



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

PRIC80800E: I.C. NOCETO "R.LEVI MONTALCINI"

Scuole associate al codice principale:

PRAA80800A: I.C. NOCETO "R.LEVI MONTALCINI"

PRAA80801B: SCUOLA INFANZIA BRUNO MUNARI

PRAA80802C: SCUOLA INFANZIA LORIS MALAGUZZI

PREE80801L: "LIDIA E MARIA AIMI" BORGHETTO

PREE80803P: "RENZO PEZZANI" NOCETO CPL.

PRMM80801G: NOCETO - "BIAGIO PELACANI"



Ministero dell'Istruzione

**Contesto**

pag 2	Popolazione scolastica
pag 8	Territorio e capitale sociale
pag 19	Risorse economiche e materiali
pag 29	Risorse professionali

**Esiti**

pag 39	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 42	Risultati scolastici
pag 48	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 64	Competenze chiave europee
pag 71	Risultati a distanza

**Processi - pratiche educative e didattiche**

pag 79	Esiti in termini di benessere a scuola
pag 82	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 91	Ambiente di apprendimento
pag 103	Inclusione e differenziazione
pag 117	Continuità e orientamento

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

pag 127	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 134	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 148	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

**Individuazione delle priorità**

pag 162	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
---------	--



Popolazione scolastica

1.1.a Composizione della popolazione scolastica

1.1.a.1 Numero di studenti frequentanti

La tabella riporta il numero di studenti frequentanti la scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Numero di studenti a.s. 2025/2026	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	136	82,9	81,8	95,2
Scuola primaria	648	407,7	416,3	367,8
Scuola secondaria di I grado	463	292,3	317,4	284,4

I riferimenti sono medie.

1.1.a.2 Numero di studenti con disabilità certificata

La tabella riporta il numero di studenti con disabilità certificata presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	5	2,7	2,8	3,3
Scuola primaria	25	19,6	23,8	22,3
Scuola secondaria di I grado	14	12,6	16,3	17,5

I riferimenti sono medie.

1.1.a.3 Numero di studenti con disturbo specifico dell'apprendimento

La tabella riporta il numero di studenti certificati DSA, ai sensi della Legge n. 170/2010, presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	0	0,0	0,0	0,0
Scuola primaria	17	8,6	9,8	8,9
Scuola secondaria di I grado	24	23,6	28,4	21,2

I riferimenti sono medie.



1.1.a.4 Percentuale di studenti con famiglie svantaggiate

La tabella riporta la percentuale di studenti delle classi che hanno partecipato alle Rilevazioni Nazionali INVALSI nell'a.s. 2024/2025 con entrambi i genitori disoccupati [INVALSI a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Scuola primaria - Classi II	0,0%	0,1%	-	0,6%
Scuola secondaria di I grado - Classi III	0,0%	0,2%	0,2%	0,4%

I riferimenti sono medie percentuali.

Nota: Il calcolo si basa sui dati dichiarati dalla segreteria in fase di iscrizione alle prove INVALSI.

1.1.a.5 Percentuale di studenti con cittadinanza non italiana

La tabella riporta la percentuale di studenti con cittadinanza non italiana presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	23,7%	23,6%	20,3%	12,4%
Scuola primaria	16,0%	26,9%	23,2%	14,2%
Scuola secondaria di I grado	17,8%	24,1%	20,2%	12,4%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.1.b Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.b.1 Livello mediano dell'indice ESCS

La tabella riporta il livello mediano dell'indice ESCS della scuola e delle classi che hanno partecipato alle Rilevazioni Nazionali INVALSI nell'a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola primaria - classi quinte					
	Percentuale di copertura dell'ESCS	Indice mediano dell'ESCS			
		Basso	Medio Basso	Medio Alto	Alto
Situazione della scuola PRIC80800E	92,21%		✓		
PREE80801L 5 A	91,30%			✓	
PREE80803P 5 A	85,71%				



				✓	
PREE80803P 5 B	100,00%	✓			
PREE80803P 5 C	92,00%			✓	
PREE80803P 5 D	92,31%			✓	
PREE80803P 5 E	95,00%		✓		
PREE80803P 5 F	89,47%		✓		

*L'indice ESCS mediano è calcolato sulla popolazione studentesca per la quale si dispone delle informazioni fornite dagli studenti alle domande a fine prova di Italiano e di Matematica e/o fornite dalla segreteria scolastica in fase di iscrizione. Si fornisce l'ESCS di classe/scuola solamente se si è potuto calcolare su almeno il 50% degli alunni della classe/scuola.

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS.

Scuola secondaria di primo grado - classi terze					
	Percentuale di copertura dell'ESCS	Indice mediano dell'ESCS			
		Basso	Medio Basso	Medio Alto	Alto
Situazione della scuola PRIC80800E	89,36%			✓	
PRMM80801G 3 A	85,71%		✓		
PRMM80801G 3 B	88,00%			✓	
PRMM80801G 3 C	83,33%		✓		
PRMM80801G 3 D	91,30%			✓	
PRMM80801G 3 E	91,67%				✓
PRMM80801G 3 F	95,83%			✓	

*L'indice ESCS mediano è calcolato sulla popolazione studentesca per la quale si dispone delle informazioni fornite dagli studenti alle domande a fine prova di Italiano e di Matematica e/o fornite dalla segreteria scolastica in fase di iscrizione. Si fornisce l'ESCS di classe/scuola solamente se si è potuto calcolare su almeno il 50% degli alunni della classe/scuola.

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS.

L'ESCS - l'Economic, Social and Cultural Status - è l'indice che definisce lo status economico, sociale e culturale delle famiglie degli studenti (background familiare). È calcolato da INVALSI sulla base di tre fattori: situazione occupazionale dei genitori degli alunni; livello di istruzione dei genitori; possesso di beni a casa. Essendo mediano, quello esposto è il valore centrale della serie e divide in due la distribuzione del livello socio-economico e culturale degli studenti all'interno di una classe o della scuola. La mediana si usa al posto della media aritmetica quando la



distribuzione presenta casi anomali, oppure una certa variabilità.

L'INVALSI fornisce l'ESCS categorizzato in 4 classi definite rispetto alla distribuzione nazionale. Si divide la distribuzione dell'ESCS in base ai quartili, e si procede quindi a definire le categorie:

- fino al primo quartile (il primo 25%): livello basso;
- tra primo e secondo quartile (dal 25% al 50%): livello medio-basso;
- tra secondo e terzo quartile (dal 50% al 75%): livello medio-alto;
- oltre il terzo quartile (dal 75% al 100%): livello alto.

I quartili sono calcolati sull'ESCS sia di tutte le classi che di tutte le scuole, pertanto ogni classe/scuola si confronta con questi valori e le viene attribuita una delle 4 categorie.

L'ESCS va considerato insieme alla percentuale di copertura del background, calcolata mettendo a rapporto il numero di alunni per i quali è stato possibile calcolare l'indice e il totale degli alunni della classe, che ci dice quanto possiamo 'fare affidamento' sull'indice per rappresentare tutta la classe (stesso indicatore 1.1.b.1).

Per approfondimenti sull'indice ESCS: <https://www.invalsiopen.it/indicatore-escs-valutazione-equa/>

https://www.invalsi.it/download/wp/wp02_Ricci.pdf

<https://www.invalsiopen.it/rapporto-invalsi-2019-indicatore-escs/>

1.1.b.2 Variabilità dell'indice ESCS tra e dentro le classi

La tabella riporta la percentuale di variabilità dell'indice ESCS rilevata nell'a.s. 2024/2025 tra e dentro le classi [Prove INVALSI a.s. 2024/2025]. La variabilità dell'indice ESCS è disponibile per le scuole in cui è stato possibile calcolare l'ESCS e sono presenti almeno due classi.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dell'indice ESCS - scuola primaria - classi quinte	
	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola PRIC80800E	6,08%	93,92%
Italia	8,90%	91,10%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dell'indice ESCS - scuola secondaria di primo grado - classi terze	
	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola PRIC80800E	6,44%	93,56%
Italia	19,29%	80,71%

I riferimenti sono percentuali.



Opportunità

Il territorio comunale, fino al periodo pre-Covid, era caratterizzato da una lieve crescita demografica dovuta principalmente all'arrivo di famiglie provenienti dal sud Italia e dall'estero, in particolare dal Nord Africa, dall'Albania, dalla Romania e dall'India. Negli ultimi anni la situazione si è stabilizzata, pur mantenendo una composizione multiculturale significativa. La realtà socio-economica degli studenti risulta eterogenea: accanto a situazioni di benessere e stabilità si registrano anche casi di fragilità economica e sociale. La percentuale di alunni stranieri alla scuola dell'infanzia è in linea con il riferimento provinciale, e superiore al riferimento reg.le e naz.le, quella della scuola primaria e secondaria inferiori al riferimento prov.le, reg.le e naz.le. L'Istituto beneficia, anche se non in maniera sistematica, di fondi per la multiculturalità che, quando presenti, consentono di attivare corsi di recupero e potenziamento di italiano L2 in orario scolastico e percorsi intensivi di full immersion per gli studenti neo arrivati. Nell'a. s. 2025/2026 vi sarà l'opportunità di utilizzare fondi relativi al Programma Nazionale FAMI 2021-2027 "Interventi di rafforzamento dell'integrazione scolastica di alunni e studenti di Paesi terzi 2023-2026". Questa situazione rappresenta

Vincoli

La prevalenza degli alunni stranieri proviene da contesti nordafricani, albanesi, romeni e indiani; non sono presenti studenti nomadi. I fondi assegnati alle scuole (vedi sezione "Opportunità"), permettono di garantire una prima alfabetizzazione; tuttavia, rispetto ai bisogni emergenti, tali risorse talvolta risultano ancora insufficienti e necessiterebbero di un potenziamento. In alcuni casi alle difficoltà linguistiche si associano disturbi specifici dell'apprendimento o condizioni di disabilità certificate ai sensi della L. 104/1992, elementi che rendono più complesso il percorso scolastico. Questa situazione richiede un supporto più intenso sia per gli studenti sia per le loro famiglie, che talvolta non dispongono degli strumenti linguistici adeguati per affrontare i bisogni educativi dei figli. La presenza di bisogni educativi differenziati necessiterebbe, pertanto, della certezza di avere costantemente a disposizione delle risorse dedicate all'inclusione linguistica, affinché una possibile opportunità non diventi vincolo per la piena realizzazione dei percorsi formativi.



un'opportunità per consolidare
pratiche didattiche inclusive e
potenziare le competenze
interculturali della comunità
scolastica, valorizzandola in tutti i
suoi vari aspetti.



Territorio e capitale sociale

1.2.a Tessuto socio-economico e culturale del territorio

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

La tabella riporta il tasso di disoccupazione nella popolazione maggiore o uguale a 15 anni Anno 2024 [ISTAT 2025].

Territorio				Tasso di disoccupazione % per la fascia di età 15+
ITALIA				8,1
	Nord ovest			4,6
		Liguria		6,3
		Liguria	GENOVA	5,4
		Liguria	IMPERIA	5,6
		Liguria	LA SPEZIA	5,1
		Liguria	SAVONA	5,8
		Lombardia		4
		Lombardia	BERGAMO	1,5
		Lombardia	BRESCIA	2,9
		Lombardia	COMO	5,5
		Lombardia	CREMONA	1,8
		Lombardia	LECCO	3,1
		Lombardia	LODI	2,5
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	3,3
		Lombardia	MILANO	4,7
		Lombardia	MANTOVA	3,5
		Lombardia	PAVIA	3,6
		Lombardia	SONDRIO	6,7
		Lombardia	VARESE	3,7
		Piemonte		4,8
		Piemonte	ALESSANDRIA	5
		Piemonte	ASTI	6,4
		Piemonte	BIELLA	3,4



		Piemonte	CUNEO	2,8
		Piemonte	NOVARA	5,8
		Piemonte	TORINO	6,3
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	2,8
		Piemonte	VERCELLI	6,9
		Valle D'Aosta		5,4
		Valle D'Aosta	AOSTA	4
	Nord est			4,5
		Emilia-Romagna		5
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	4,5
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	3,5
		Emilia-Romagna	FERRARA	5
		Emilia-Romagna	MODENA	4,3
		Emilia-Romagna	PIACENZA	5,1
		Emilia-Romagna	PARMA	4,5
		Emilia-Romagna	RAVENNA	4,2
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	3,5
		Emilia-Romagna	RIMINI	4,8
		Friuli-Venezia Giulia		4,6
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	5,9
		Friuli-Venezia Giulia	PORDENONE	1,7
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	5,9
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	4,9
		Trentino Alto Adige		2,9
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	2
		Trentino Alto Adige	TRENTO	3,7
		Veneto		4,3
		Veneto	BELLUNO	3



		Veneto	PADOVA	3,9
		Veneto	ROVIGO	8,1
		Veneto	TREVISO	5,8
		Veneto	VENEZIA	4,5
		Veneto	VICENZA	3,5
		Veneto	VERONA	3
	Centro			6,4
		Lazio		7,3
		Lazio	FROSINONE	6,3
		Lazio	LATINA	9,5
		Lazio	RIETI	7,3
		Lazio	ROMA	6
		Lazio	VITERBO	5,6
		Marche		5,3
		Marche	ANCONA	6,9
		Marche	ASCOLI PICENO	3,9
		Marche	FERMO	3,9
		Marche	MACERATA	6
		Marche	PESARO URBINO	3,5
		Toscana		5,4
		Toscana	AREZZO	5,3
		Toscana	FIRENZE	4,6
		Toscana	GROSSETO	5,8
		Toscana	LIVORNO	4,8
		Toscana	LUCCA	6,8
		Toscana	MASSA-CARRARA	6,3
		Toscana	PISA	6
		Toscana	PRATO	4,5
		Toscana	PISTOIA	7,3
		Toscana	SIENA	3,5
		Umbria		6
		Umbria	PERUGIA	5,9
		Umbria	TERNI	6,5



	Sud e Isole			14,3
		Abruzzo		8,3
		Abruzzo	L'AQUILA	6,1
		Abruzzo	CHIETI	5,9
		Abruzzo	PESCARA	7,4
		Abruzzo	TERAMO	9,4
		Basilicata		7,6
		Basilicata	MATERA	7,3
		Basilicata	POTENZA	6,7
		Campania		17,7
		Campania	AVELLINO	9
		Campania	BENEVENTO	8,6
		Campania	CASERTA	10,1
		Campania	NAPOLI	20,3
		Campania	SALERNO	12,6
		Calabria		16,2
		Calabria	COSENZA	14,1
		Calabria	CATANZARO	15,9
		Calabria	CROTONE	11,5
		Calabria	REGGIO CALABRIA	10,9
		Calabria	VIBO VALENTIA	13,6
		Molise		9,8
		Molise	CAMPOBASSO	8,5
		Molise	ISERNIA	6,7
		Puglia		11,8
		Puglia	BARI	5,7
		Puglia	BRINDISI	10,8
		Puglia	BARLETTA	6,8
		Puglia	FOGGIA	16,3
		Puglia	LECCE	10,3
		Puglia	TARANTO	10,7
		Sardegna		10,1
		Sardegna	CAGLIARI	8,9



		Sardegna	NUORO	9,5
		Sardegna	ORISTANO	9
		Sardegna	SASSARI	7,6
		Sardegna	SUD SARDEGNA	8,2
		Sicilia		16,1
		Sicilia	AGRIGENTO	16,2
		Sicilia	CALTANISSETTA	13,9
		Sicilia	CATANIA	12,7
		Sicilia	ENNA	10,7
		Sicilia	MESSINA	16,4
		Sicilia	PALERMO	17,5
		Sicilia	RAGUSA	9,6
		Sicilia	SIRACUSA	16,7
		Sicilia	TRAPANI	12,6

1.2.a.2 Tasso di immigrazione

La tabella riporta il tasso di immigrazione Anno 2024 [ISTAT 2025].

Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				9
	Nord ovest			11,4
		Liguria		10,3
		Liguria	GENOVA	9,9
		Liguria	IMPERIA	13,9
		Liguria	LA SPEZIA	10,1
		Liguria	SAVONA	8,8
		Lombardia		12,1
		Lombardia	BERGAMO	11,2
		Lombardia	BRESCIA	12,2
		Lombardia	COMO	8,2
		Lombardia	CREMONA	12,5



		Lombardia	LECCO	8,3
		Lombardia	LODI	12,7
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	9,3
		Lombardia	MILANO	15,1
		Lombardia	MANTOVA	14,1
		Lombardia	PAVIA	12,2
		Lombardia	SONDRIO	6,2
		Lombardia	VARESE	8,7
		Piemonte		10,1
		Piemonte	ALESSANDRIA	12
		Piemonte	ASTI	11,2
		Piemonte	BIELLA	6,4
		Piemonte	CUNEO	10,7
		Piemonte	NOVARA	10,8
		Piemonte	TORINO	10
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6,8
		Piemonte	VERCELLI	9,9
		Valle D'Aosta		7
		Valle D'Aosta	AOSTA	7
	Nord est			11,1
		Emilia-Romagna		12,6
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	12,2
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	11,3
		Emilia-Romagna	FERRARA	11
		Emilia-Romagna	MODENA	13,5
		Emilia-Romagna	PIACENZA	15
		Emilia-Romagna	PARMA	14,9
		Emilia-Romagna	RAVENNA	12,3
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	12,4
		Emilia-Romagna	RIMINI	11,1
		Friuli-Venezia Giulia		10,1
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	13,1



		Friuli-Venezia Giulia	PORDENONE	11,2
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	11,1
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	8,2
		Trentino Alto Adige		9,4
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	10,3
		Trentino Alto Adige	TRENTO	8,6
		Veneto		10,4
		Veneto	BELLUNO	6,4
		Veneto	PADOVA	10,5
		Veneto	ROVIGO	9,1
		Veneto	TREVISO	10,2
		Veneto	VENEZIA	10,6
		Veneto	VICENZA	9,5
		Veneto	VERONA	12,1
	Centro			11,1
		Lazio		11,3
		Lazio	FROSINONE	5,3
		Lazio	LATINA	9,9
		Lazio	RIETI	9,5
		Lazio	ROMA	12,3
		Lazio	VITERBO	10,4
		Marche		9
		Marche	ANCONA	9,5
		Marche	ASCOLI PICENO	7
		Marche	FERMO	10,1
		Marche	MACERATA	9,6
		Marche	PESARO URBINO	8,3
		Toscana		11,7
		Toscana	AREZZO	10,6
		Toscana	FIRENZE	13,3



		Toscana	GROSSETO	10,6
		Toscana	LIVORNO	8,5
		Toscana	LUCCA	8,4
		Toscana	MASSA-CARRARA	7,7
		Toscana	PISA	10,4
		Toscana	PRATO	22,4
		Toscana	PISTOIA	10,7
		Toscana	SIENA	11,6
		Umbria		10,5
		Umbria	PERUGIA	10,5
		Umbria	TERNI	10,3
	Sud e Isole			4,5
		Abruzzo		6,8
		Abruzzo	L'AQUILA	8,5
		Abruzzo	CHIETI	5,6
		Abruzzo	PESCARA	5,6
		Abruzzo	TERAMO	7,8
		Basilicata		4,8
		Basilicata	MATERA	6,9
		Basilicata	POTENZA	3,7
		Campania		4,7
		Campania	AVELLINO	3,8
		Campania	BENEVENTO	3,7
		Campania	CASERTA	5,8
		Campania	NAPOLI	4,4
		Campania	SALERNO	5,1
		Calabria		5,5
		Calabria	COSENZA	5,5
		Calabria	CATANZARO	5,3
		Calabria	CROTONE	5,5
		Calabria	REGGIO CALABRIA	5,9
		Calabria	VIBO VALENTIA	5
		Molise		4,7



		Molise	CAMPOBASSO	4,7
		Molise	ISERNIA	4,8
		Puglia		3,8
		Puglia	BARI	3,7
		Puglia	BRINDISI	3,4
		Puglia	BARLETTA	2,9
		Puglia	FOGGIA	5,9
		Puglia	LECCE	3,6
		Puglia	TARANTO	3
		Sardegna		3,3
		Sardegna	CAGLIARI	3,8
		Sardegna	NUORO	2,6
		Sardegna	ORISTANO	2,1
		Sardegna	SASSARI	4,6
		Sardegna	SUD SARDEGNA	1,9
		Sicilia		4,1
		Sicilia	AGRIGENTO	3,9
		Sicilia	CALTANISSETTA	3,1
		Sicilia	CATANIA	3,3
		Sicilia	ENNA	2,8
		Sicilia	MESSINA	4,7
		Sicilia	PALERMO	2,9
		Sicilia	RAGUSA	10,5
		Sicilia	SIRACUSA	4,1
		Sicilia	TRAPANI	5,4



Opportunità

La crescita demografica registrata nel periodo pre-Covid era stata sostenuta dalla presenza di piccole e medie realtà agricole, artigianali e industriali, dalla buona accessibilità viaria verso i centri abitati limitrofi e il capoluogo di provincia, oltre che dall'espansione edilizia.

Attualmente, anche in linea con l'andamento nazionale, la situazione demografica appare stabilizzata, con tendenza in calo. In questo contesto, la scuola rappresenta un punto di riferimento essenziale: svolge funzioni di alfabetizzazione, integrazione, socializzazione e educazione ai valori, contribuendo alla coesione della comunità locale. Nel territorio sono attivi diversi servizi rivolti alle famiglie e alle persone in situazione di difficoltà, insieme ad associazioni impegnate nella promozione della solidarietà sociale. L'offerta di attività sportive, educative e culturali é ampia: nel comune operano numerose associazioni del settore, affiancate da asili nido e scuole dell'infanzia paritarie che concorrono alla rete educativa. Sono, inoltre, presenti un centro diurno e residenziale per anziani e un centro per adulti in condizione di disabilità che rappresentano un ulteriore presidio di supporto sociale e assistenziale all'interno della comunità. Da rilevare, altresì, la presenza costante del Comune in attività di supporto

Vincoli

Pur in un contesto caratterizzato da un discreto livello di benessere economico e da una rete sociale generalmente solida, si registrano anche situazioni di fragilità. Tali criticità sono riconducibili alla precarietà lavorativa - acuitasi nel periodo successivo alla pandemia - alla mancanza di radicamento familiare e sociale per alcune famiglie e ai frequenti spostamenti territoriali che incidono sulla continuità educativa. Negli ultimi anni la Scuola si è dovuta rapportare con maggiore frequenza con i Servizi Sociali, per supportare, con un lavoro sinergico, situazioni di difficoltà. Vi è altresì da rilevare come le esigenze connesse ai ritmi di lavoro, sempre più vincolanti, determinino un aumento costante delle richieste di tempo pieno alla scuola primaria. Ci si augura, nel triennio 2025/2028, di riuscire a rispondere a tali richieste confidando in un'adeguata assegnazione di risorse in organico.



per quanto riguarda le manutenzioni per la sicurezza degli edifici, il servizio mensa e trasporto e i contributi per varie progettualità della Scuola.



Risorse economiche e materiali

1.3.a Edifici della scuola

1.3.a.1 Numero di edifici

La tabella riporta il numero di edifici della scuola nel suo complesso [Questionario Scuola D1 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Numero di edifici di cui è composta la scuola	4	4,8	5,8	6,2
di cui edifici con solo piano terra	1	1,9	2,3	2,6

I riferimenti sono medie.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Livello di sicurezza

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne e porte antipanico [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici con più piani in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	50,0%	56,7%	52,9%	50,7%
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0%	98,3%	97,7%	96,5%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.3.b.2 Superamento delle barriere architettoniche

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti elementi per il superamento delle barriere architettoniche [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0%	72,5%	68,6%	68,0%
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0%	84,8%	88,9%	84,4%
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges per disabilità visiva, segnalazioni luminose e scritte per disabilità uditiva).	0,0%	12,4%	6,2%	4,4%



I riferimenti sono medie percentuali.

1.3.c Attrezzature e infrastrutture

1.3.c.1 Numero e tipo di laboratori

La tabella riporta il numero e il tipo di laboratori, intesi come aule o spazi appositamente attrezzati, presenti nella scuola [Questionario Scuola D3, D4 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Numero totale di laboratori presenti nella scuola	9	7,6	10,1	10,0
Di cui con collegamento a internet	9	7,3	9,4	9,1

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di laboratorio, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di laboratorio.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di laboratorio

	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia		31,8%	45,1%	27,8%
Coding e robotica	✓	50,0%	63,7%	62,4%
Cucina per attività didattiche		15,9%	19,5%	8,7%
Disegno e/o arte	✓	70,5%	82,9%	73,5%
Fotografico		2,3%	2,7%	4,1%
Informatica	✓	81,8%	87,8%	91,4%
Laboratorio attrezzato per web radio, podcast	✓	31,8%	27,3%	21,9%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia		15,9%	15,6%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia		11,4%	11,7%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia		22,7%	33,7%	37,1%
Lingue	✓	25,0%	33,2%	44,2%
Multimediale	✓	61,4%	62,9%	65,9%
Musica	✓	59,1%	80,7%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale		52,3%	61,7%	54,0%



Scienze	✓	65,9%	75,1%	74,6%
Altri tipi di laboratorio		38,6%	38,3%	38,6%

I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia		31,8%	45,1%	27,8%
Coding e robotica	✓	50,0%	63,7%	62,4%
Cucina per attività didattiche		15,9%	19,5%	8,7%
Disegno e/o arte	✓	70,5%	82,9%	73,5%
Fotografico		2,3%	2,7%	4,1%
Informatica	✓	81,8%	87,8%	91,4%
Laboratorio attrezzato per web radio, podcast	✓	31,8%	27,3%	21,9%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia		15,9%	15,6%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia		11,4%	11,7%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia		22,7%	33,7%	37,1%
Lingue	✓	25,0%	33,2%	44,2%
Multimediale	✓	61,4%	62,9%	65,9%
Musica	✓	59,1%	80,7%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale		52,3%	61,7%	54,0%
Scienze	✓	65,9%	75,1%	74,6%
Altri tipi di laboratorio		38,6%	38,3%	38,6%

I riferimenti sono medie.

La tabella indica con quale tipo di offerta 0-3 la scuola collabora all'interno del polo per l'infanzia (D.LGS. 65/2017) [Questionario Scuola D4c a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
--	---------------------------------------	----------------------------	---	--------------------------



		PARMA		
Servizio educativo pubblico con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		66,7%	52,6%	59,6%
Servizio educativo privato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		0,0%	6,6%	24,1%
Servizio educativo privato-convenzionato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		0,0%	23,7%	20,8%

	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia		31,8%	45,1%	27,8%
Coding e robotica	✓	50,0%	63,7%	62,4%
Cucina per attività didattiche		15,9%	19,5%	8,7%
Disegno e/o arte	✓	70,5%	82,9%	73,5%
Fotografico		2,3%	2,7%	4,1%
Informatica	✓	81,8%	87,8%	91,4%
Laboratorio attrezzato per web radio, podcast	✓	31,8%	27,3%	21,9%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia		15,9%	15,6%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia		11,4%	11,7%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia		22,7%	33,7%	37,1%
Lingue	✓	25,0%	33,2%	44,2%
Multimediale	✓	61,4%	62,9%	65,9%
Musica	✓	59,1%	80,7%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale		52,3%	61,7%	54,0%
Scienze	✓	65,9%	75,1%	74,6%
Altri tipi di laboratorio		38,6%	38,3%	38,6%

I riferimenti sono medie.

La tabella indica con quale tipo di offerta 0-3 la scuola collabora all'interno del polo per l'infanzia (D.LGS. 65/2017)



[Questionario Scuola D4c a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Servizio educativo pubblico con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		66,7%	52,6%	59,6%
Servizio educativo privato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		0,0%	6,6%	24,1%
Servizio educativo privato-convenzionato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		0,0%	23,7%	20,8%

La tabella indica se la scuola dell'infanzia fa parte di uno dei seguenti tipi di Coordinamento pedagogico territoriale (CPT) [Questionario Scuola D4d a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
La scuola dell'infanzia non fa parte di un CPT	✓	73,8%	52,6%	69,4%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un comune singolo o associato		14,3%	14,9%	9,3%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un capoluogo di provincia		2,4%	13,2%	5,8%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un ambito territoriale (sociale o sanitario)		0,0%	10,8%	8,5%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un distretto sociosanitario e municipale		2,4%	2,6%	2,3%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso una conferenza zonale		0,0%	0,6%	1,7%
La scuola dell'infanzia fa parte di un altro tipo di CPT		7,1%	5,3%	3,1%

1.3.c.2 Presenza di strutture nella scuola

La tabella riporta la presenza nella scuola di specifiche strutture, intese come locali/spazi/ambienti scolastici, [Questionario Scuola D5 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Agorà		24,4%	32,7%	26,9%
Aula Concerti		17,8%	13,0%	18,2%
Aula Magna	✓	55,6%	55,5%	61,2%
Aula Polifunzionale	✓	73,3%	73,5%	68,4%



Aula Proiezioni		31,1%	29,9%	38,0%
Biblioteca classica	✓	82,2%	87,0%	83,1%
Biblioteca informatizzata	✓	35,6%	35,3%	27,1%
Cucina interna	✓	62,2%	43,1%	38,5%
Salone per la scuola dell'infanzia	✓	62,2%	64,9%	63,6%
Spazi attrezzati esterni (es. con giochi)	✓	84,4%	87,4%	83,0%
Spazi comuni zerosei (se la scuola fa parte di un Polo per l'Infanzia o se è una scuola paritaria con nido)		15,6%	14,7%	9,6%
Spazio attrezzato per il riposo nella scuola dell'infanzia	✓	66,7%	61,6%	31,9%
Spazio mensa	✓	95,6%	92,7%	89,0%
Spazio relax per bambini/alunni		40,0%	48,3%	40,3%
Spazio esterno polivalente	✓	64,4%	64,7%	63,6%
Teatro		28,9%	18,2%	29,9%
Altre strutture		15,6%	23,0%	21,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di struttura.

1.3.c.3 Numero e tipo di strutture sportive

La tabella riporta il numero complessivo e il tipo di strutture sportive presenti nella scuola [Questionario Scuola D6, D7 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Numero di strutture al chiuso (es. palestra)	2	2,3	2,6	2,7
Numero di strutture all'aperto (es. campo sportivo)	0	1,0	0,9	1,2

I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Calcetto (scuole I e II ciclo di istruzione)		29,5%	20,9%	29,5%
Calcio a 11 (scuole I e II ciclo di istruzione)		15,9%	8,4%	6,1%
Campo basket-pallavolo all'aperto (scuole I e		40,9%	39,8%	49,6%



Il ciclo di istruzione)				
Palestra	✓	90,9%	95,3%	95,1%
Piscina		2,3%	0,7%	1,4%
Altre strutture sportive		15,9%	17,4%	19,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura sportiva, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura sportiva.

1.3.c.4 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 bambini/alunni/studenti

La tabella riporta il numero di computer, tablet e LIM di cui la scuola dispone ogni 100 studenti [Sistema Informativo MIM, Questionario Scuola D8 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
PC e Tablet presenti nelle aule	4,7			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle aule	4,7			
PC e Tablet presenti nei laboratori	14,0			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	0,9			
PC e Tablet presenti nelle biblioteche	0,2			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	0,1			
Tavoli retroilluminati o touch digitali interattivi	0,1			
Robot per il coding	3,6			
Stampanti o scanner 3D	0,3			
Strumenti digitali specifici per la scuola dell'infanzia	0,1			
Dispositivi per la possibile fruizione a distanza delle attività	1,3			
Dispositivi per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata e per esperienze immersive	0,0			
Dispositivi per le STEM	0,6			
Dispositivi per la creatività digitale, l'intelligenza artificiale e la robotica	0,6			

I riferimenti sono medie.

1.3.c.5 Percentuale di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

La tabella riporta la percentuale di edifici della scuola con dotazioni e attrezzature per l'inclusione [Questionario Scuola D1, D9 a.s. 2024/2025].

	Situazione della	Riferimento	Riferimento	Riferimento
--	------------------	-------------	-------------	-------------



	scuola PRIC80800E	provinciale PARMA	regionale EMILIA ROMAGNA	nazionale
Percentuale di edifici con dotazioni digitali specifiche/hardware per alunni con disabilità psico-fisica	100,0%	45,4%	53,9%	44,3%
Percentuale di edifici con dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (es. barra Braille o sintesi vocale per disabilità visiva, tastiere espanse per disabilità motorie)	75,0%	16,4%	21,5%	17,1%

I riferimenti sono medie percentuali.



Opportunità

L'Istituto è composto da cinque scuole: un'infanzia completamente ristrutturata nel 2023, un'infanzia del 2008, una primaria del 2008, recentemente oggetto di ampliamenti, una primaria del 1923, una secondaria del 1975. Le condizioni strutturali sono buone, così come le condizioni igieniche. Non esistono barriere architettoniche grazie agli interventi da parte del Comune che, generalmente, è particolarmente attento alle richieste della Scuola in termini di sicurezza e adattamento degli spazi in caso di sopraggiunte necessità. Grazie ai fondi PNRR, negli ultimi anni l'Istituto ha potenziato le dotazioni tecnologiche e allestito nuovi ambienti di apprendimento nei plessi della scuola primaria e secondaria. Tali finanziamenti contribuiscono in modo significativo a implementare la qualità dell'offerta educativa e formativa. La scuola dell'infanzia, pur non avendo beneficiato di specifici finanziamenti PNRR, dispone comunque di materiali, arredi e giochi di buona qualità, adeguati alle esigenze dei bambini. Oltre ai finanziamenti statali, l'Istituto può contare, per le sue progettualità, anche su erogazioni del Comune, sul contributo volontario delle famiglie e sul sostegno di alcuni sponsor che intervengono in favore degli alunni meritevoli, ampliando, in questo

Vincoli

Le dotazioni tecnologiche, pur rappresentando un importante supporto alla didattica, sono soggette a rapida obsolescenza. Questo elemento potrebbe diventare un vincolo qualora, nei prossimi anni, non fossero più disponibili fondi dedicati al loro rinnovo o aggiornamento. Anche i contributi volontari delle famiglie, che in passato hanno sostenuto diverse attività della scuola, hanno registrato negli ultimi anni una progressiva flessione, riducendo così una risorsa che in passato contribuiva in modo significativo al miglioramento dell'offerta formativa.



modo, le opportunità offerte alla comunità scolastica.



Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

La tabella riporta il tipo di incarico del Dirigente scolastico rivestito nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema Informativo MIM a.s. 2024/2025].

Tipo di incarico	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Incarico effettivo	✓	82%	88%	90%
Incarico nominale		0%	1%	2%
Incarico di reggenza		16%	11%	8%
Incarico di presidenza		0%	0%	0%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

La tabella riporta gli anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati fino all'a.s. 2024/2025 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2024/2025].

Anni di esperienza	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		17,8%	12,3%	9,0%
Da più di 1 a 3 anni		4,4%	11,8%	8,7%
Da più di 3 a 5 anni		13,3%	17,3%	13,0%
Più di 5 anni	✓	64,4%	58,5%	69,3%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati in questa scuola fino all'a.s. 2024/2025 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		31,1%	23,0%	20,6%



Da più di 1 a 3 anni		13,3%	23,2%	19,5%
Da più di 3 a 5 anni	✓	24,4%	19,0%	16,2%
Più di 5 anni		31,1%	34,8%	43,6%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.b Caratteristiche dei docenti

1.4.b.1 Tipo di contratto dei docenti

La tabella riporta il numero e la percentuale di docenti (incluso il sostegno) in servizio nella scuola nell'a.s. 2024/2025 per tipo di contratto [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia					
Tipo di contratto	Situazione della scuola PRIC80800E		Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
	N	%			
A tempo indeterminato	16	80,0%	65,5%	65,5%	73,2%
A tempo determinato	4	20,0%	34,5%	34,5%	26,8%
Totale	20	100,0%			

I riferimenti sono medie percentuali

Scuola primaria					
Tipo di contratto	Situazione della scuola PRIC80800E		Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
	N	%			
A tempo indeterminato	52	60,5%	60,4%	61,8%	66,0%
A tempo determinato	34	39,5%	39,6%	38,2%	34,0%
Totale	86	100,0%			

I riferimenti sono medie percentuali

Scuola secondaria di I grado					
Tipo di contratto	Situazione della scuola PRIC80800E		Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
	N	%			
A tempo indeterminato	45	80,4%	66,5%	62,6%	67,3%
A tempo determinato	11	19,6%	33,5%	37,4%	32,7%
Totale	56	100,0%			

I riferimenti sono medie percentuali



1.4.b.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato in servizio in questa scuola nell'a.s. 2024/2025 per fasce di età [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
Fasce d'età	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
minore di 35 anni	0,0%	1,4%	3,3%	2,6%
35-44 anni	21,4%	10,9%	13,6%	12,6%
45-54 anni	35,7%	40,2%	41,8%	36,7%
55 anni e più	42,9%	47,5%	41,2%	48,1%

I riferimenti sono medie percentuali calcolate sulle scuole dell'infanzia statali

Scuola primaria				
Fasce d'età	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
minore di 35 anni	16,3%	5,9%	7,5%	6,1%
35-44 anni	14,3%	15,9%	16,6%	13,8%
45-54 anni	40,8%	42,2%	40,7%	36,7%
55 anni e più	28,6%	36,1%	35,2%	43,4%

I riferimenti sono medie percentuali calcolate sulle scuole primarie statali

Scuola secondaria di I grado				
Fasce d'età	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
minore di 35 anni	10,0%	7,7%	9,4%	8,4%
35-44 anni	27,5%	24,9%	23,3%	21,7%
45-54 anni	37,5%	35,3%	35,6%	34,2%
55 anni e più	25,0%	32,1%	31,6%	35,7%

I riferimenti sono medie percentuali calcolate sulle scuole secondarie di I grado statali

1.4.b.3 Percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola nell'a.s.



2024/2025 [Questionario Scuola D11 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno	0,0%	7,3%	8,6%	9,2%
Da più di 1 a 3 anni	6,7%	11,6%	12,2%	13,1%
Da più di 3 a 5 anni	13,3%	17,6%	12,2%	12,5%
Più di 5 anni	80,0%	63,5%	67,0%	65,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola primaria				
Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno	7,4%	5,5%	7,0%	9,2%
Da più di 1 a 3 anni	14,8%	13,0%	12,1%	12,3%
Da più di 3 a 5 anni	9,3%	13,9%	11,7%	11,6%
Più di 5 anni	68,5%	67,6%	69,2%	66,9%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola secondaria di I grado				
Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno	10,3%	8,1%	9,5%	10,7%
Da più di 1 a 3 anni	12,8%	18,3%	19,0%	17,1%
Da più di 3 a 5 anni	23,1%	15,3%	14,0%	14,7%
Più di 5 anni	53,8%	58,4%	57,5%	57,5%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.c Presenza di altre figure professionali

1.4.c.1 Figure professionali specifiche per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di figure professionali specifiche per l'inclusione presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D12 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Docenti su posti di sostegno con titolo di specializzazione per il sostegno	13	10,1	12,0	19,6
Docenti su posto comune con titolo di specializzazione per il sostegno	8	3,7	3,7	5,5



I riferimenti sono medie.

Figure professionali	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Assistente all'autonomia e/o alla comunicazione		18,8%	28,1%	58,7%
Docente dell'organico dell'autonomia specificamente dedicato all'inclusione	✓	31,3%	41,9%	35,1%
Educatore professionale socio-pedagogico		40,6%	48,2%	32,4%
Funzione strumentale per l'inclusione	✓	90,6%	97,4%	91,9%
Altra figura professionale specifica per l'inclusione		28,1%	36,0%	37,9%

I riferimenti sono percentuali." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di figura professionale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di figura professionale.

1.4.c.2 Altre figure professionali presenti nella scuola

La tabella riporta il tipo di figure professionali, oltre al personale docente presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D12a a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Assistente sociale		75,0%	67,3%	56,0%
Atelierista		12,5%	8,9%	2,4%
Esperto esterno di attività artistiche	✓	37,5%	38,3%	23,8%
Esperto esterno di attività motoria e psicomotricità	✓	84,4%	87,5%	69,4%
Esperto esterno di attività musicali		65,6%	67,3%	41,3%
Esperto esterno di attività scientifiche	✓	40,6%	43,2%	29,6%
Esperto esterno di attività teatrali	✓	71,9%	70,0%	47,5%
Esperto esterno di informatica		37,5%	42,9%	32,3%
Esperto esterno di lingua straniera		81,3%	74,9%	60,6%
Mediatore culturale		71,9%	76,9%	39,1%
Nutrizionista		21,9%	15,5%	10,2%
Pedagogista		25,0%	43,2%	21,7%
Pediatra		12,5%	13,9%	5,0%



Psicologo	✓	93,8%	95,7%	77,4%
Altra figura professionale		6,3%	27,4%	29,6%

I riferimenti sono percentuali." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di figura professionale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di figura professionale.

1.4.d Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.d.1 Profilo del Direttore dei servizi generali e amministrativi

La tabella riporta il profilo del Direttore dei servizi generali e amministrativi in servizio nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D13 a.s. 2024/2025].

Profilo	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Funzionario titolare		58,8%	63,6%	77,3%
Funzionario con incarico ad interim		26,5%	14,4%	9,8%
Assistente amministrativo	✓	14,7%	22,0%	12,8%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.d.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

La tabella riporta gli anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi maturati compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D14 a.s. 2024/2025].

Anni di esperienza	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		3,1%	11,5%	6,9%
Da più di 1 a 3 anni		9,4%	14,1%	9,8%
Da più di 3 a 5 anni		25,0%	26,6%	25,1%
Più di 5 anni	✓	62,5%	47,7%	58,1%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.d.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D14 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
-----------------------------------	---------------------------------------	----------------------------------	---	--------------------------



Fino a 1 anno		33,3%	32,2%	25,1%
Da più di 1 a 3 anni		15,6%	18,9%	15,7%
Da più di 3 a 5 anni		15,6%	17,5%	18,6%
Più di 5 anni	✓	35,6%	31,4%	40,6%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.e Caratteristiche del personale ATA

1.4.e.1 Personale ATA nell'area dei Collaboratori a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA nell'area dei Collaboratori a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D15 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola PRIC80800E		Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
	N	%			
Fino a 1 anno	0	0,0%	8,8%	9,6%	11,7%
Da più di 1 a 3 anni	1	7,1%	15,5%	12,7%	12,9%
Da più di 3 a 5 anni	4	28,6%	14,0%	13,4%	14,2%
Più di 5 anni	9	64,3%	61,7%	64,3%	61,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.e.2 Personale ATA nell'area degli Operatori a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA nell'area degli Operatori a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D15 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola PRIC80800E		Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
	N	%			
Fino a 1 anno	0			75,0%	14,6%
Da più di 1 a 3 anni	0			0,0%	12,6%
Da più di 3 a 5 anni	0			0,0%	18,6%
Più di 5 anni	0			25,0%	54,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.e.3 Personale ATA nell'area degli Assistenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA nell'area degli Assistenti a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D15 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa	Situazione della scuola	Riferimento provinciale	Riferimento regionale	Riferimento
----------------------------	-------------------------	-------------------------	-----------------------	-------------



scuola	PRIC80800E		PARMA	EMILIA ROMAGNA	nazionale
	N	%			
Fino a 1 anno	0	0,0%	16,4%	13,7%	13,5%
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0%	19,5%	13,7%	14,1%
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0%	15,6%	12,3%	12,6%
Più di 5 anni	4	100,0%	48,4%	60,2%	59,8%

I riferimenti sono medie percentuali.



Opportunità

Il personale presenta caratteristiche eterogenee per età, anni di servizio e tipologia di contratto. Una parte significativa degli insegnanti è, però, stabilmente in organico da diversi anni, elemento che favorisce la continuità educativa e una buona conoscenza del contesto scolastico. Le competenze professionali presenti nel corpo docente sono diversificate. Molti insegnanti possiedono certificazioni linguistiche e informatiche, utili per lo sviluppo di metodologie didattiche innovative. Una parte del personale ha seguito percorsi formativi specifici sull'inclusione (come corsi su disabilità, DSA e BES), mentre altri hanno maturato competenze in ambito artistico-espressivo, scientifico, musicale o motorio, che permettono di ampliare l'offerta formativa con progetti dedicati. Per quanto riguarda l'inclusione, la scuola si avvale di docenti di sostegno specializzati e non, e di educatori, assegnati in base ai bisogni degli alunni certificati. L'Istituto utilizza anche figure professionali esterne, quali psicologi ed esperti a titolo gratuito (o a pagamento, nel caso di mancanza di professionalità specifiche e disponibilità di fondi). Per quanto riguarda il personale ATA, vi è da rilevare una certa stabilità dei collaboratori scolastici, mentre l'ufficio di segreteria è in una fase di

Vincoli

Nonostante le competenze presenti nel personale, la scuola deve confrontarsi con alcuni vincoli strutturali e organizzativi. La presenza di docenti a tempo determinato, spesso soggetti a frequenti cambi di sede, inficia la continuità didattica e rende più complessa la programmazione pluriennale. Di contro, l'età media crescente di parte del personale richiede aggiornamento continuo, soprattutto in ambito digitale, richiedendo investimenti costanti nella formazione. Un ulteriore vincolo riguarda le figure professionali dedicate all'inclusione: il numero di insegnanti di sostegno e di educatori non sempre risulta pienamente adeguato ai bisogni degli alunni certificati, soprattutto nei casi che richiedono un supporto intensivo.



transizione in relazione ad alcuni pensionamenti. La Scuola, da quest'anno, può contare sulla stabilità del DSGA (ora Funzionario EQ) in quanto l'AA ff ha ottenuto l'incarico di ruolo).



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia



Punti di forza

I comportamenti quotidiani dei bambini, come l'autonomia nelle attività, il gioco cooperativo, la comunicazione, l'esplorazione e l'espressione creativa, mostrano in modo concreto il loro progressivo avvicinamento ai traguardi di competenza previsti dalle Indicazioni Nazionali. L'osservazione permette di cogliere come ciascun bambino stia maturando nelle diverse aree e orienta in modo mirato l'azione educativa. La scuola dell'infanzia monitora lo sviluppo globale attraverso osservazioni sistematiche durante giochi, routine e attività strutturate. Vengono raccolte evidenze relative ad autonomia, linguaggio, relazioni, cognizione ed espressione creativa; tali informazioni sono utilizzate per adattare le proposte didattiche, sostenere eventuali fragilità e valorizzare punti di forza, con l'obiettivo di favorire il percorso di ogni bambino. L'attenzione quotidiana a ciò che ciascuno sa fare - autonomia, competenze linguistiche, capacità relazionali, creatività e curiosità - permette di costruire percorsi che rinforzano la fiducia in sé e accompagnano lo sviluppo. Lo scambio di informazioni tra le insegnanti garantisce un confronto costante e un'osservazione completa, utili a programmare interventi didattici efficaci e personalizzati. Quando

Punti di debolezza

Nonostante l'impegno educativo, emergono alcuni punti di debolezza che incidono, talvolta, sulla capacità della scuola dell'infanzia di monitorare pienamente lo sviluppo dei bambini. Un primo elemento riguarda il dialogo con le famiglie: in alcuni casi risulta complesso avviare un confronto sereno, soprattutto quando è necessario condividere osservazioni relative a possibili difficoltà di sviluppo. Questa criticità può rallentare l'attivazione di percorsi di supporto adeguati. La personalizzazione degli interventi, pur essendo un obiettivo costante, è ostacolata dalla scarsità di risorse educative e professionali. Ciò rende più complesso affrontare in modo mirato specifiche fragilità che si possono presentare. Allo stesso tempo, le differenze di contesto familiare, linguistico o socio-culturale possono accentuare disuguaglianze che la scuola deve cercare di colmare con le risorse a disposizione. In alcuni casi, questi fattori possono incidere sul percorso di apprendimento. Anche gli strumenti di osservazione possono presentare delle difficoltà: le osservazioni sistematiche richiedono tempo, continuità e condizioni organizzative che non sempre sono possibili nella gestione quotidiana della sezione. Ne consegue che, talvolta, la raccolta delle evidenze potrebbe risultare non del tutto



emergono segnali di difficoltà, la scuola interviene intensificando l'osservazione, calibrando le attività e attivando il dialogo con le famiglie per concordare strategie comuni per predisporre interventi adeguati.

tempestiva per individuare con precisione i bisogni di ciascun bambino.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Descrizione del livello

Più della metà dei bambini mostra curiosità verso attività proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.



Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Alunni/studenti ammessi alla classe successiva

La tabella riporta la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola primaria					
	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Situazione della scuola PRIC80800E	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Riferimenti					
Provincia di PARMA	99,4%	99,6%	99,8%	99,8%	99,9%
EMILIA ROMAGNA	99,6%	99,8%	99,9%	99,9%	99,9%
Italia	99,6%	99,8%	99,8%	99,9%	99,8%

I riferimenti sono medie percentuali.

Il dato degli ammessi potrebbe essere non completo se la scuola non ha comunicato la chiusura degli scrutini a settembre ma solo l'esito di giugno.

Scuola secondaria di I grado		
	Classe I	Classe II
Situazione della scuola PRIC80800E	99,4%	99,3%
Riferimenti		
Provincia di PARMA	97,6%	98,3%
EMILIA ROMAGNA	98,3%	98,7%
Italia	98,6%	98,8%

I riferimenti sono medie percentuali.

Il dato degli ammessi potrebbe essere non completo se la scuola non ha comunicato la chiusura degli scrutini a settembre ma solo l'esito di giugno.

2.1.a.3 Alunni/studenti diplomati per votazione conseguita all'Esame di Stato

La tabella riporta la percentuale di studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Votazione



	6	7	8	9	10	Lode
Situazione della scuola PRIC80800E	6,4%	20,7%	30,0%	28,6%	6,4%	7,9%
Riferimenti						
Provincia di PARMA	16,3%	28,8%	27,2%	19,2%	4,6%	3,9%
EMILIA ROMAGNA	17,2%	28,3%	27,6%	19,0%	4,3%	3,6%
ITALIA	13,9%	27,4%	28,0%	19,8%	5,6%	5,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Alunni/studenti che hanno interrotto la frequenza in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti che hanno interrotto la frequenza in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola primaria					
Situazione della scuola PRIC80800E	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	0	0	0	0	0
Percentuale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Riferimenti					
Provincia di PARMA	0,3%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
EMILIA ROMAGNA	0,2%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
Italia	0,3%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola secondaria di I grado			
Situazione della scuola PRIC80800E	Classe I	Classe II	Classe III
N	0	0	0
Percentuale	0,0%	0,0%	0,0%
Riferimenti			
Provincia di PARMA	0,0%	0,1%	0,1%
EMILIA ROMAGNA	0,1%	0,1%	0,1%
Italia	0,1%	0,1%	0,1%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.b.2 Alunni/studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno



La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti trasferiti in entrata in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola primaria					
Situazione della scuola PRIC80800E	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	1	2	4	0	2
Percentuale	0,8%	1,6%	3,0%	0,0%	1,3%
Riferimenti					
Provincia di PARMA	2,0%	2,0%	1,9%	1,7%	1,4%
EMILIA ROMAGNA	2,3%	2,3%	2,0%	1,7%	1,3%
Italia	2,5%	2,2%	2,0%	1,8%	1,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola secondaria di I grado			
Situazione della scuola PRIC80800E	Classe I	Classe II	Classe III
N	0	1	2
Percentuale	0,0%	0,7%	1,4%
Riferimenti			
Provincia di PARMA	1,2%	1,1%	0,8%
EMILIA ROMAGNA	1,2%	1,3%	0,9%
Italia	1,5%	1,5%	1,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.b.3 Alunni/studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti trasferiti in uscita in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola primaria					
Situazione della scuola PRIC80800E	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	0	3	3	3	0
Percentuale	0,0%	2,4%	2,3%	1,9%	0,0%
Riferimenti					
Provincia di PARMA	2,9%	2,7%	2,4%	2,7%	1,8%
EMILIA ROMAGNA	2,8%	2,8%	2,4%	2,2%	1,6%
Italia	3,0%	2,5%	2,3%	2,1%	1,6%



I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola secondaria di I grado			
Situazione della scuola PRIC80800E	Classe I	Classe II	Classe III
N	1	0	4
Percentuale	0,6%	0,0%	2,8%
Riferimenti			
Provincia di PARMA	1,7%	1,1%	1,8%
EMILIA ROMAGNA	1,5%	1,7%	1,6%
Italia	1,8%	1,9%	1,6%

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

In generale, il sistema scolastico nel suo complesso risulta apprezzato da alunni e famiglie. Lo confermano i questionari rivolti ogni anno ai genitori, dai quali emerge la percezione di una comunità scolastica attiva, caratterizzata da un clima accogliente e sereno. Non si registrano casi di abbandono scolastico e nella scuola secondaria, dove potrebbero manifestarsi difficoltà legate alla fase adolescenziale, vengono attivate, quando necessario, attività di supporto e orientamento rivolte agli studenti a rischio di dispersione, coordinate dalla Referente per l'Orientamento. I trasferimenti in entrata e in uscita riguardano esclusivamente cambi di residenza delle famiglie. La non ammissione alla classe successiva si verifica solo in casi sporadici, anche grazie alle attività di supporto costante che la scuola offre; non vi sono casi di non ammissione alla scuola primaria, mentre la media degli alunni non ammessi nelle classi prime e terze della scuola secondaria risulta inferiore ai valori provinciali, regionali e nazionali. Per quanto riguarda l'Esame di Stato, la distribuzione dei voti mostra che la maggior parte degli studenti si colloca nella fascia 8- 10, 10 con lode, con risultati sensibilmente superiori alle medie provinciali, regionali e nazionali, a conferma del

Punti di debolezza

I punti di debolezza della scuola legati ai risultati scolastici sono presenti in misura limitata, ma meritano attenzione. Le criticità riguardano una fascia ristretta di studenti che non raggiunge risultati eccellenti. Pur trattandosi di una condizione comune a tutte le realtà educative, in questi casi emerge la difficoltà della scuola nell'adattare i percorsi ai diversi bisogni e ritmi di apprendimento, soprattutto quando sono presenti difficoltà specifiche o una scarsa padronanza della lingua. Vi è altresì da rilevare come nella scuola secondaria la fase adolescenziale renda più difficile mantenere costante l'interesse per lo studio, l'impegno quotidiano e la partecipazione attiva. Motivare gli studenti e favorire comportamenti maturi e responsabili è un obiettivo essenziale, il cui raggiungimento incide in modo diretto sui risultati scolastici. In queste situazioni è importante rafforzare la capacità di collegare teoria e pratica, rendendo i contenuti più vicini al mondo reale e coinvolgendo anche gli studenti meno motivati. Occorre inoltre consolidare l'autorevolezza della scuola nei confronti degli studenti e delle famiglie, alcune delle quali non sempre risultano collaborative, così da sostenere con maggiore efficacia il percorso educativo e didattico.



buon livello di preparazione
raggiunto al termine del percorso
scolastico nell'Istituto Comprensivo.

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).

I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali. Il dato riferito agli alunni collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione) é nettamente inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di alunni collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione) e' superiore al riferimento nazionale, compreso il dato relativo alla lode.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS simile

La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi seconde della scuola primaria nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola primaria - classi seconde					
Italiano					
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Riferimenti		
			Punteggio Emilia-Romagna	Punteggio Nord est	Punteggio nazionale
			59.60	59.00	60.70
Scuola primaria - classi seconde	60,7	n.d.	↔	↔	↔
Plesso PREE80801L	50,9	n.d.			
Plesso PREE80801L - Sezione 2A	50,9	n.d.	↓	↓	↓
Plesso PREE80803P	62,1	n.d.			
Plesso PREE80803P - Sezione 2B	54,8	n.d.	↓	↓	↓
Plesso PREE80803P - Sezione 2C	66,2	n.d.	↑	↑	↑
Plesso PREE80803P - Sezione 2D	64,3	n.d.	↑	↑	↑
Plesso PREE80803P - Sezione 2E	60,8	n.d.	↔	↑	↔
Plesso PREE80803P - Sezione 2F	62,9	n.d.	↑	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi seconde					
Matematica					
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Riferimenti		
			Punteggio Emilia-Romagna	Punteggio Nord est	Punteggio nazionale
			56.00	56.30	55.80
Scuola primaria - classi	57,9	n.d.	↔	↔	↑



seconde					
Plesso PREE80801L	73,3	n.d.			
Plesso PREE80801L - Sezione 2A	73,3	n.d.	↑	↑	↑
Plesso PREE80803P	55,4	n.d.			
Plesso PREE80803P - Sezione 2B	46,4	n.d.	↓	↓	↓
Plesso PREE80803P - Sezione 2C	56,3	n.d.	↔	↔	↔
Plesso PREE80803P - Sezione 2D	59,6	n.d.	↑	↑	↑
Plesso PREE80803P - Sezione 2E	49,9	n.d.	↓	↓	↓
Plesso PREE80803P - Sezione 2F	63,3	n.d.	↑	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi quinte della scuola primaria nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola primaria - classi quinte							
Italiano							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Emilia-Romagna	Punteggio Nord est	Punteggio nazionale
					61.00	61.20	61.50
Scuola primaria - classi quinte	66,0	92,2	3,3	93,5	↑	↑	↑
Plesso PREE80801L	73,7	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso PREE80801L - Sezione 5A	73,7	91,3	10,3	95,6	↑	↑	↑
Plesso PREE80803P	64,6	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso PREE80803P - Sezione 5A	73,0	85,7	7,5	85,7	↑	↑	↑
Plesso PREE80803P - Sezione 5B	47,4	100,0	-10,6	100,0	↓	↓	↓
Plesso PREE80803P - Sezione 5C	72,0	92,0	8,7	92,0	↑	↑	↑
Plesso PREE80803P - Sezione 5D	69,5	92,3	6,1	96,2	↑	↑	↑
Plesso PREE80803P - Sezione 5E	67,6	95,0	5,6	95,0	↑	↑	↑



Plesso PREE80803P - Sezione 5F	55,3	89,5	-6,4	89,5			
--------------------------------	------	------	------	------	--	--	--

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi quinte							
Matematica							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Emilia-Romagna	Punteggio Nord est	Punteggio nazionale
					55.10	55.90	55.50
Scuola primaria - classi quinte	56,8	92,2	-0,3	91,6			
Plesso PREE80801L	65,4	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso PREE80801L - Sezione 5A	65,4	91,3	7,2	95,6			
Plesso PREE80803P	55,2	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso PREE80803P - Sezione 5A	67,3	85,7	7,5	81,0			
Plesso PREE80803P - Sezione 5B	33,6	100,0	-20,7	100,0			
Plesso PREE80803P - Sezione 5C	66,5	92,0	9,6	92,0			
Plesso PREE80803P - Sezione 5D	58,6	92,3	-0,3	92,3			
Plesso PREE80803P - Sezione 5E	52,4	95,0	-3,9	90,0			
Plesso PREE80803P - Sezione 5F	51,5	89,5	-4,9	89,5			

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi quinte							
Inglese Listening							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Listening	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Emilia-Romagna	Punteggio Nord est	Punteggio nazionale
					80.30	79.60	77.00
Scuola primaria - classi quinte	84,4	92,2	n.d.	90,9	n.d.	n.d.	n.d.



Plesso PREE80801L	85,4	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso PREE80801L - Sezione 5A	85,4	91,3	n.d.	95,6	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso PREE80803P	84,3	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso PREE80803P - Sezione 5A	81,9	85,7	n.d.	81,0	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso PREE80803P - Sezione 5B	74,3	100,0	n.d.	90,0	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso PREE80803P - Sezione 5C	85,0	92,0	n.d.	96,0	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso PREE80803P - Sezione 5D	90,2	92,3	n.d.	88,5	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso PREE80803P - Sezione 5E	88,9	95,0	n.d.	95,0	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso PREE80803P - Sezione 5F	83,0	89,5	n.d.	89,5	n.d.	n.d.	n.d.

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi quinte							
Inglese Reading							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Reading	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Emilia-Romagna	Punteggio Nord est	Punteggio nazionale
					69.30	69.40	69.20
Scuola primaria - classi quinte	72,5	92,2	n.d.	90,9	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso PREE80801L	70,4	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso PREE80801L - Sezione 5A	70,4	91,3	n.d.	95,6	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso PREE80803P	72,9	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso PREE80803P - Sezione 5A	72,2	85,7	n.d.	81,0	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso PREE80803P - Sezione 5B	61,4	100,0	n.d.	90,0	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso PREE80803P - Sezione 5C	67,0	92,0	n.d.	96,0	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso PREE80803P - Sezione 5D	76,6	92,3	n.d.	88,5	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso PREE80803P - Sezione 5E	86,4	95,0	n.d.	95,0	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso PREE80803P - Sezione 5F	74,0	89,5	n.d.	89,5	n.d.	n.d.	n.d.



(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi terze della scuola secondaria di I grado nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola secondaria di primo grado - classi terze							
Italiano							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Emilia-Romagna	Punteggio Nord est	Punteggio nazionale
					194.90	196.30	193.20
Scuola secondaria di primo grado - classi terze	199,6	89,4	4,7	100,0	↑	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di primo grado - classi terze							
Matematica							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Emilia-Romagna	Punteggio Nord est	Punteggio nazionale
					200.10	201.70	194.90
Scuola secondaria di primo grado - classi terze	208,2	89,4	11,3	100,0	↑	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di primo grado - classi terze							
Inglese Listening							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Listening	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Emilia-Romagna	Punteggio Nord est	Punteggio nazionale
					224.50	226.50	215.70
Scuola secondaria di primo grado - classi terze	220,9	89,4	3,7	100,0	↓	↓	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.



(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di primo grado - classi terze							
Inglese Reading							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Reading	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Emilia-Romagna	Punteggio Nord est	Punteggio nazionale
					220.90	222.20	215.40
Scuola secondaria di primo grado - classi terze	218,7	89,4	2,4	100,0	↓	↓	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

2.2.a.2 Percentuale di alunni/studenti collocati nei diversi livelli di competenza

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi seconde di scuola secondaria di II grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI di italiano a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025]. Per le classi seconde della scuola secondaria di II grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano e matematica.

Scuola primaria - Classi quinte		
Inglese Reading		
	Percentuale di studenti	
	Livello PRE-A1	Livello A1
Plesso PREE80801L - Sezione 5A	n.d.	100,0%
Plesso PREE80803P - Sezione 5A	17,6%	82,4%
Plesso PREE80803P - Sezione 5B	22,2%	77,8%
Plesso PREE80803P - Sezione 5C	n.d.	100,0%
Plesso PREE80803P - Sezione 5D	4,4%	95,6%
Plesso PREE80803P - Sezione 5E	n.d.	100,0%
Plesso PREE80803P - Sezione 5F	5,9%	94,1%
Situazione della scuola PRIC80800E	6,4%	93,6%
Riferimenti		
Emilia-Romagna	8,4%	91,6%
Nord est	8,9%	91,1%
Italia	9,2%	90,8%

I riferimenti sono percentuali.



Scuola primaria - Classi quinte		
Inglese Listening		
	Percentuale di studenti	
	Livello PRE-A1	Livello A1
Plesso PREE80801L - Sezione 5A	4,6%	95,4%
Plesso PREE80803P - Sezione 5A	17,6%	82,4%
Plesso PREE80803P - Sezione 5B	16,7%	83,3%
Plesso PREE80803P - Sezione 5C	4,2%	95,8%
Plesso PREE80803P - Sezione 5D	n.d.	100,0%
Plesso PREE80803P - Sezione 5E	5,3%	94,7%
Plesso PREE80803P - Sezione 5F	11,8%	88,2%
Situazione della scuola PRIC80800E	7,9%	92,1%
Riferimenti		
Emilia-Romagna	10,0%	90,0%
Nord est	10,8%	89,2%
Italia	13,5%	86,5%

I riferimenti sono percentuali.

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi terze di scuola secondaria di I grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Nella scuola secondaria di I grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano, matematica, inglese reading e inglese listening per le classi terze.

Per approfondimenti sui livelli di competenza: https://invalsi-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=g8_descrittori_qualitativi

Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Italiano					
	Percentuale di studenti				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
Plesso PRMM80801G - Sezione 3A	14,3%	33,3%	23,8%	23,8%	4,8%
Plesso PRMM80801G - Sezione 3B	12,0%	12,0%	40,0%	24,0%	12,0%
Plesso PRMM80801G - Sezione 3C	9,1%	22,7%	40,9%	9,1%	18,2%
Plesso PRMM80801G - Sezione 3D	9,1%	27,3%	36,4%	22,7%	4,5%
Plesso PRMM80801G - Sezione 3E	8,3%	20,8%	33,3%	16,7%	20,8%
Plesso PRMM80801G - Sezione 3F	25,0%	8,3%	37,5%	25,0%	4,2%
Situazione della scuola PRIC80800E	13,0%	20,3%	35,5%	20,3%	10,9%
Riferimenti					
Emilia-Romagna	15,3%	24,3%	29,8%	20,9%	9,7%
Nord est	13,7%	24,0%	31,0%	21,3%	10,0%



Italia	15,7%	25,6%	30,6%	19,5%	8,6%
--------	-------	-------	-------	-------	------

I riferimenti sono percentuali.

Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Matematica					
	Percentuale di studenti				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
Plesso PRMM80801G - Sezione 3A	9,5%	19,0%	19,0%	23,8%	28,6%
Plesso PRMM80801G - Sezione 3B	4,0%	12,0%	52,0%	8,0%	24,0%
Plesso PRMM80801G - Sezione 3C	9,1%	27,3%	27,3%	22,7%	13,6%
Plesso PRMM80801G - Sezione 3D	9,1%	9,1%	36,4%	27,3%	18,2%
Plesso PRMM80801G - Sezione 3E	4,2%	20,8%	12,5%	25,0%	37,5%
Plesso PRMM80801G - Sezione 3F	12,5%	33,3%	33,3%	8,3%	12,5%
Situazione della scuola PRIC80800E	8,0%	20,3%	30,4%	18,8%	22,5%
Riferimenti					
Emilia-Romagna	16,6%	22,4%	25,1%	19,1%	16,8%
Nord est	14,9%	22,1%	25,9%	19,9%	17,2%
Italia	20,1%	24,2%	25,0%	17,1%	13,6%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola secondaria di I grado - Classi terze			
Inglese Reading			
	Percentuale di studenti		
	Livello PRE-A1	Livello A1	Livello A2
Plesso PRMM80801G - Sezione 3A	n.d.	4,8%	95,2%
Plesso PRMM80801G - Sezione 3B	4,0%	8,0%	88,0%
Plesso PRMM80801G - Sezione 3C	n.d.	13,6%	86,4%
Plesso PRMM80801G - Sezione 3D	9,1%	n.d.	90,9%
Plesso PRMM80801G - Sezione 3E	n.d.	12,5%	87,5%
Plesso PRMM80801G - Sezione 3F	4,2%	12,5%	83,3%
Situazione della scuola PRIC80800E	2,9%	8,7%	88,4%
Riferimenti			
Emilia-Romagna	2,5%	11,3%	86,2%
Nord est	2,1%	10,0%	87,9%
Italia	3,6%	13,6%	82,8%



I riferimenti sono percentuali.

Scuola secondaria di I grado - Classi terze			
Inglese Listening			
	Percentuale di studenti		
	Livello PRE-A1	Livello A1	Livello A2
Plesso PRMM80801G - Sezione 3A	n.d.	33,3%	66,7%
Plesso PRMM80801G - Sezione 3B	n.d.	20,0%	80,0%
Plesso PRMM80801G - Sezione 3C	n.d.	18,2%	81,8%
Plesso PRMM80801G - Sezione 3D	n.d.	18,2%	81,8%
Plesso PRMM80801G - Sezione 3E	n.d.	25,0%	75,0%
Plesso PRMM80801G - Sezione 3F	8,3%	16,7%	75,0%
Situazione della scuola PRIC80800E	1,4%	21,7%	76,8%
Riferimenti			
Emilia-Romagna	1,6%	20,0%	78,4%
Nord est	1,2%	18,3%	80,5%
Italia	3,1%	27,2%	69,7%

I riferimenti sono percentuali.

2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie di punteggio (scuola primaria)

La tabella riporta la distribuzione degli alunni di scuola primaria nelle diverse categorie di punteggio nelle prove INVALSI di italiano e matematica nell'a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola primaria - Classi seconde					
Italiano					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso PREE80801L - Sezione 2A	4	6	5	0	0
Plesso PREE80803P - Sezione 2B	7	3	2	1	5
Plesso PREE80803P - Sezione 2C	2	5	8	2	6
Plesso PREE80803P - Sezione 2D	5	1	6	3	7
Plesso PREE80803P - Sezione 2E	5	3	0	3	6
Plesso PREE80803P - Sezione 2F	4	0	4	4	6
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola PRIC80800E	23,9%	15,9%	22,1%	11,5%	26,6%



Emilia-Romagna	27,2%	15,9%	20,5%	9,6%	26,8%
Nord est	27,9%	17,3%	18,3%	9,8%	26,7%
Italia	25,7%	17,0%	18,2%	8,9%	30,1%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi seconde					
Matematica					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso PREE80801L - Sezione 2A	2	1	1	1	10
Plesso PREE80803P - Sezione 2B	10	2	3	0	3
Plesso PREE80803P - Sezione 2C	5	2	3	5	4
Plesso PREE80803P - Sezione 2D	4	3	5	2	8
Plesso PREE80803P - Sezione 2E	7	2	0	3	4
Plesso PREE80803P - Sezione 2F	3	2	2	3	8
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola PRIC80800E	28,7%	11,1%	13,0%	13,0%	34,3%
Emilia-Romagna	26,4%	15,9%	16,8%	10,2%	30,7%
Nord est	26,5%	14,8%	16,9%	10,7%	31,1%
Italia	28,7%	14,8%	15,6%	9,9%	31,0%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi quinte					
Italiano					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso PREE80801L - Sezione 5A	3	1	2	5	11
Plesso PREE80803P - Sezione 5A	1	1	3	5	8
Plesso PREE80803P - Sezione 5B	10	3	3	2	2
Plesso PREE80803P - Sezione 5C	1	4	2	5	11
Plesso PREE80803P - Sezione 5D	3	5	4	4	9
Plesso PREE80803P - Sezione 5E	3	3	2	5	6
Plesso PREE80803P - Sezione 5F	5	3	5	1	3
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5



Situazione della scuola PRIC80800E	18,1%	13,9%	14,6%	18,8%	34,7%
Emilia-Romagna	26,2%	14,2%	14,9%	14,8%	29,9%
Nord est	24,9%	16,4%	14,4%	15,5%	28,8%
Italia	24,8%	15,4%	14,1%	16,0%	29,6%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi quinte					
Matematica					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso PREE80801L - Sezione 5A	4	2	0	3	13
Plesso PREE80803P - Sezione 5A	1	2	3	3	8
Plesso PREE80803P - Sezione 5B	15	2	1	0	2
Plesso PREE80803P - Sezione 5C	2	7	0	3	11
Plesso PREE80803P - Sezione 5D	8	5	0	0	11
Plesso PREE80803P - Sezione 5E	6	2	2	4	4
Plesso PREE80803P - Sezione 5F	6	3	2	2	4
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola PRIC80800E	29,8%	16,3%	5,7%	10,6%	37,6%
Emilia-Romagna	31,0%	16,0%	9,4%	14,3%	29,3%
Nord est	29,4%	15,6%	10,8%	13,6%	30,6%
Italia	30,2%	14,9%	11,7%	12,0%	31,3%

I riferimenti sono percentuali.

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

La tabella riporta la percentuale di variabilità dei punteggi nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 tra le classi e dentro le classi [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

La variabilità dei punteggi è disponibile per le scuole in cui sono presenti almeno due classi. Per le classi seconde della scuola secondaria di II grado si riporta la variabilità tra le classi e dentro le classi per Italiano e Matematica.

Per le classi quinte della scuola primaria e le classi terze della scuola secondaria di I grado si riporta la variabilità tra le classi e dentro le classi per Italiano, Matematica, Inglese Reading e Inglese Listening.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola primaria - Classi seconde			
	Italiano		Matematica	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi



Situazione della scuola PRIC80800E	5,4%	94,6%	14,8%	85,2%
Nord est	7,6%	92,4%	10,5%	89,5%
ITALIA	8,3%	91,7%	12,1%	87,9%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola primaria - Classi quinte			
	Italiano		Matematica	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola PRIC80800E	19,0%	81,0%	23,1%	76,9%
Nord est	5,1%	94,9%	8,2%	91,8%
ITALIA	7,6%	92,4%	12,7%	87,3%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola primaria - Classi quinte			
	Inglese Reading		Inglese Listening	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola PRIC80800E	10,8%	89,2%	10,2%	89,8%
Nord est	9,9%	90,1%	22,9%	77,1%
ITALIA	10,8%	89,2%	17,1%	82,9%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola secondaria di I grado - Classi terze			
	Italiano		Matematica	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola PRIC80800E	3,6%	96,4%	7,7%	92,3%
Nord est	3,0%	97,0%	2,7%	97,3%
ITALIA	6,0%	94,0%	5,4%	94,6%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola secondaria di I grado - Classi terze			
	Inglese Reading		Inglese Listening	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola PRIC80800E	0,9%	99,1%	4,1%	95,9%



Nord est	35,0%	65,0%	44,7%	55,3%
ITALIA	16,3%	83,7%	20,7%	79,3%

I riferimenti sono percentuali.

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli alunni/studenti nelle prove

La tabella riporta l'effetto della scuola sui punteggi nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 delle classi II e dell'ultimo anno di scuola secondaria di II grado in Italiano e Matematica, confrontando il punteggio medio osservato nel complesso dell'istituzione scolastica con il punteggio medio osservato nelle scuole della regione [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Situazione della scuola PRIC80800E - Scuola primaria - Classi quinte - Italiano					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione EMILIA ROMAGNA	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			✓		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Situazione della scuola PRIC80800E - Scuola primaria - Classi quinte - Matematica					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione EMILIA ROMAGNA	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			✓		
Sotto la media regionale					

Situazione della scuola PRIC80800E - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Italiano					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione EMILIA ROMAGNA	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			✓		
Intorno alla media regionale					



Sotto la media regionale					
--------------------------	--	--	--	--	--

Situazione della scuola PRIC80800E - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Matematica					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione EMILIA ROMAGNA	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			✓		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

L'effetto scuola è una stima del contributo che una specifica scuola dà al miglioramento del livello di partenza degli apprendimenti dei suoi allievi, al netto di una serie di fattori esterni che non dipendono dalla scuola stessa e sui quali può agire pochissimo.

Per il calcolo dell'effetto scuola, si prendono in considerazione i seguenti dati:

- punteggio osservato= risultato nella prova INVALSI
- punteggio atteso attribuibile ai fattori esogeni
 - punteggio atteso per l'effetto del contesto: è determinato per ogni scuola in base all'effetto delle variabili di contesto raccolte mediante le informazioni inviate dalle segreterie delle scuole e/o acquisite tramite il questionario studente;
 - preparazione pregressa degli allievi: è il punteggio conseguito da ciascun allievo nella prova INVALSI del livello precedente e oggetto di rilevazione nazionale.

L'effetto scuola è fornito a ciascuna istituzione scolastica solo se sono disponibili in misura adeguata, di norma superiore al 50%, i dati necessari per il calcolo (dati forniti dalle segreterie in fase di iscrizione o forniti dagli studenti nei questionari studente, sia per l'anno di riferimento che per gli anni scolastici precedenti).



Punti di forza

Osservando gli esiti delle classi terminali, si rileva che in Italiano e Matematica la percentuale più consistente degli studenti si colloca al livello 3, un dato superiore alla media regionale e nazionale. Per la lingua inglese, la percentuale più alta si registra nel livello A2 (Reading), anch'essa superiore ai corrispondenti valori regionali e nazionali; per il Listening, il dato risulta in linea con quello dell'Emilia-Romagna e comunque superiore alla media italiana. Scuola Primaria: in Italiano il quadro complessivo è positivo, anche considerando la presenza di background non sempre elevati. In Matematica i risultati sono più diversificati, con alcune classi particolarmente performanti: nel complesso molti valori si collocano in linea o al di sopra dei parametri territoriali e nazionali, soprattutto nelle classi caratterizzate da un background più favorevole. In Inglese, sia il Listening sia il Reading rappresentano un punto di forza del percorso educativo, con prestazioni elevate, omogenee e stabili anche in contesti meno favoriti. Scuola secondaria: risultati superiori alle medie regionale, nord est e nazionale in Italiano e Matematica, superiori alle medie nazionali ma inferiori a nord est e regione in Inglese. Per quanto riguarda l'effetto scuola, alla scuola primaria è sopra alla media regionale in Italiano e

Punti di debolezza

In un quadro generalmente positivo, si sono notate, in alcune situazioni, significative differenze di punteggio tra classi della scuola primaria, indice di variabilità tra le classi, mentre, per quanto riguarda la scuola secondaria, vi è da rilevare, rispetto a Italiano e matematica, una flessione in Inglese.



intorno alla media in Matematica;
alla scuola secondaria sopra alla
media regionale sia in Italiano che in
Matematica.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello piu' basso e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilita' tra le classi e' inferiore ai riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.



Competenze chiave europee

2.3.a Certificazione delle competenze chiave

2.3.a.1 Percentuale di alunni/studenti per ciascun livello nelle competenze chiave europee

La tabella riporta la percentuale di studenti per livello conseguito in ciascuna delle competenze chiave europee al termine delle classi V primaria o delle classi II di scuola secondaria di II grado [Questionario Scuola D15a a.s. 2024/2025].

Scuola Primaria – Classi V				
	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	25.0			
Studenti che hanno conseguito un livello base	25.0			
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	25.0			
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	25.0			
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLE COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	25.0			
Studenti che hanno conseguito un livello base	25.0			
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	25.0			
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	25.0			
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA MULTILINGUISTICA				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	25.0			
Studenti che hanno conseguito un livello base	25.0			
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	25.0			
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	25.0			
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLE COMPETENZE DI MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA				



Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	25.0			
Studenti che hanno conseguito un livello base	25.0			
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	25.0			
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	25.0			
Totale	100.0			

LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA DIGITALE

Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	25.0			
Studenti che hanno conseguito un livello base	25.0			
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	25.0			
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	25.0			
Totale	100.0			

LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	25.0			
Studenti che hanno conseguito un livello base	25.0			
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	25.0			
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	25.0			
Totale	100.0			

LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IMPRENDITORIALE

Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	25.0			
Studenti che hanno conseguito un livello base	25.0			
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	25.0			
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	25.0			
Totale	100.0			

LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	25.0			
Studenti che hanno conseguito un livello base	25.0			
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	25.0			



Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	25.0			
Totale	100.0			

I riferimenti sono medie percentuali.

La tabella riporta la percentuale di studenti per livello conseguito in ciascuna delle competenze chiave europee al termine delle classi V primaria o delle classi II di scuola secondaria di II grado [Questionario Scuola D15a a.s. 2024/2025].

Scuola secondaria di I grado – Classi III				
	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLE COMPETENZE PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA MULTILINGUISTICA				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLE COMPETENZE DI MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA				
Studenti che hanno conseguito un				



livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				

LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA DIGITALE

Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				

LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				

LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IMPRENDITORIALE

Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				

LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				



Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento le competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione. Nella scuola dell'infanzia, dalle osservazioni in sezione emergono prime forme di competenze chiave: interesse per storie e conversazioni, curiosità per parole straniere, uso intuitivo di quantità e classificazioni, primi approcci guidati alla tecnologia, capacità di collaborare, riconoscere regole, proporre idee nei giochi simbolici e sperimentare linguaggi espressivi. L'utilizzo della biblioteca, recentemente ridisegnata grazie ai fondi PNRR, potenzia lettura e comprensione; scambi culturali, viaggi di istruzione e attività dedicate rafforzano il multilinguismo; corsi STEM, attività laboratoriali e progetti innovativi, quali ad esempio la coltivazione idroponica (Vertical farming) favoriscono logica e interesse scientifico. Le iniziative contro il cyberbullismo, ivi compresa la presenza di esperti esterni, rafforzano la consapevolezza digitale. Giornate e momenti di riflessione dedicati al rispetto, alla legalità e alla solidarietà potenziano collaborazione e autonomia. L'Albero dei Giusti e la Consulta dei Ragazzi rafforzano il senso civico. Eventi culturali, musicali e teatrali ampliano la conoscenza del

Punti di debolezza

Nella scuola dell'infanzia, alcuni bambini partecipano in modo discontinuo alle attività, rendendo meno lineare l'osservazione dello sviluppo di alcune competenze chiave. Nella scuola primaria e secondaria, motivazione e partecipazione sono diversificate, talvolta passive e, nonostante la progettazione di attività volte a valorizzare ciascuno studente, non sempre si riesce a ottenerne il coinvolgimento.



patrimonio e la sensibilità artistica.
Le diversificate attività sono progettate in modo da valorizzare le potenzialità di ciascun alunno, a garanzia di un percorso educativo e didattico inclusivo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Più della metà dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali conseguiti nei gradi scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio delle prove INVALSI delle classi di quinta primaria (alunni che tre anni prima erano al II anno di primaria) (scuole I ciclo)

La tabella riporta il punteggio conseguito nelle prove di V primaria del 2025 dalle classi II così come erano formate nel 2022 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Punteggio conseguito nelle prove di Italiano di V primaria del 2023 dalle classi seconde di scuola primaria così come erano formate nel 2020					
Situazione della scuola PRIC80800E			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2020	Punteggio percentuale di Italiano corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura Italiano	Punteggio EMILIA ROMAGNA	Punteggio Nord est	Punteggio nazionale
			61,00	61,20	61,50
PRIC80800E PREE80801L - Sezione A	73,43	95%	↑	↑	↑
PRIC80800E PREE80803P - Sezione A	75,96	88%	↑	↑	↑
PRIC80800E PREE80803P - Sezione B	54,47	100%	↓	↓	↓
PRIC80800E PREE80803P - Sezione C	71,54	92%	↑	↑	↑
PRIC80800E PREE80803P - Sezione D	67,02	96%	↑	↑	↑
PRIC80800E PREE80803P - Sezione E	66,84	95%	↑	↑	↑
PRIC80800E PREE80803P - Sezione F	54,17	79%	↓	↓	↓

Punteggio conseguito nelle prove di Matematica di V primaria del 2023 dalle classi seconde di scuola primaria così come erano formate nel 2020					
Situazione della scuola PRIC80800E			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2020	Punteggio percentuale di Matematica corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura Matematica	Punteggio EMILIA ROMAGNA	Punteggio Nord est	Punteggio nazionale
			55,10	55,90	55,50
PRIC80800E PREE80801L A	64,45	95%	↑	↑	↑
PRIC80800E	69,74	88%	↑	↑	↑



PREE80803P A					
PRIC80800E PREE80803P B	38,88	100%	↓	↓	↓
PRIC80800E PREE80803P C	65,88	92%	↑	↑	↑
PRIC80800E PREE80803P D	57,12	92%	↔	↔	↑
PRIC80800E PREE80803P E	52,15	89%	↓	↓	↓
PRIC80800E PREE80803P F	48,63	84%	↓	↓	↓

Il punteggio a distanza serve per comprendere l'evoluzione nei risultati degli studenti di una classe dopo un certo numero di anni. Si fornisce il punteggio percentuale delle risposte corrette per il cheating nelle prove di Italiano e Matematica nella prova di V primaria del 2023 conseguito dagli alunni che componevano la classe II primaria nel 2020. Tali studenti nel 2023 potrebbero essere in qualsiasi classe V, sebbene nella scuola primaria la probabilità che gli alunni delle classi II del 2020 siano gli stessi che hanno sostenuto la prova del 2023 in V è molto alta, perchè sono pochi gli studenti che si spostano di sezione.

La percentuale di copertura rappresenta la percentuale di alunni che hanno frequentato nel 2020 la classe II primaria e che nel 2023 hanno sostenuto le prove INVALSI in V primaria.

2.4.a.2 Punteggio delle prove INVALSI delle classi di terza secondaria di I grado (studenti che tre anni prima erano al V anno di primaria) (scuole I ciclo)

La tabella riporta il punteggio conseguito nelle prove di III secondaria di I grado del 2025 dalle classi V primaria così come erano formate nel 2022 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Punteggio conseguito nelle prove di Italiano di III secondaria di I grado del 2023 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2020					
Situazione della scuola PRIC80800E			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2020	Punteggio percentuale di Italiano corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura di Italiano	Punteggio EMILIA ROMAGNA	Punteggio Nord est	Punteggio nazionale
			194,90	196,60	193,20
PRIC80800E PREE80801L A	198,63	90%	↑	↑	↑
PRIC80800E PREE80803P A	206,37	100%	↑	↑	↑
PRIC80800E PREE80803P B	186,40	100%	↓	↓	↓
PRIC80800E PREE80803P C	202,11	88%	↑	↑	↑
PRIC80800E PREE80803P D	209,79	100%	↑	↑	↑
PRIC80800E PREE80803P E	205,37	90%	↑	↑	↑



Punteggio conseguito nelle prove di Matematica di III secondaria di I grado del 2023 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2020					
Situazione della scuola PRIC80800E			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2020	Punteggio percentuale di Matematica corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura di Matematica	Punteggio EMILIA ROMAGNA	Punteggio Nord est	Punteggio nazionale
			200,10	201,70	194,90
PRIC80800E PREE80801L A	204,67	90%	↑	↑	↑
PRIC80800E PREE80803P A	216,54	100%	↑	↑	↑
PRIC80800E PREE80803P B	193,00	100%	↓	↓	↓
PRIC80800E PREE80803P C	207,31	88%	↑	↑	↑
PRIC80800E PREE80803P D	211,69	100%	↑	↑	↑
PRIC80800E PREE80803P E	213,65	90%	↑	↑	↑

Punteggio conseguito nelle prove di Inglese Listening di III secondaria di I grado del 2023 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2020					
Situazione della scuola PRIC80800E			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2020	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura di Inglese Listening	Punteggio EMILIA ROMAGNA	Punteggio Nord est	Punteggio nazionale
			220,90	222,20	215,40
PRIC80800E PREE80801L A	208,53	90%	↓	↓	↓
PRIC80800E PREE80803P A	224,08	100%	↓	↓	↑
PRIC80800E PREE80803P B	217,21	100%	↓	↓	↑
PRIC80800E PREE80803P C	220,67	88%	↓	↓	↑
PRIC80800E PREE80803P D	225,99	100%	↑	↓	↑
PRIC80800E PREE80803P E	222,96	90%	↓	↓	↑



Punteggio conseguito nelle prove di Inglese Reading di III secondaria di I grado del 2023 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2020					
Situazione della scuola PRIC80800E			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2020	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura di Inglese Reading	Punteggio EMILIA ROMAGNA	Punteggio Nord est	Punteggio nazionale
			224,50	226,50	215,70
PRIC80800E PREE80801L A	207,38	90%	↓	↓	↓
PRIC80800E PREE80803P A	218,39	100%	↓	↓	↑
PRIC80800E PREE80803P B	205,17	100%	↓	↓	↓
PRIC80800E PREE80803P C	223,75	88%	↑	↑	↑
PRIC80800E PREE80803P D	225,28	100%	↑	↑	↑
PRIC80800E PREE80803P E	231,27	90%	↑	↑	↑

Il punteggio a distanza serve per comprendere l'evoluzione nei risultati degli studenti di una classe dopo un certo numero di anni. Si fornisce il punteggio percentuale delle risposte corrette per il cheating nelle prove di Italiano, Matematica, Inglese Reading e Inglese Listening nella prova di III secondaria di I grado del 2023 conseguito dagli studenti che componevano la classe V primaria nel 2020. Tali studenti nel 2023 potrebbero essere in qualsiasi classe III di scuola secondaria di I grado, in quanto nel passaggio da un ordine scolastico all'altro, si formano nuove classi e gli studenti possono anche cambiare istituto.

La percentuale di copertura rappresenta la percentuale di studenti che hanno frequentato nel 2020 la classe V primaria e che nel 2023 hanno sostenuto le prove INVALSI in III secondaria di I grado.

2.4.a.3 Punteggio delle prove INVALSI delle classi di seconda secondaria di II grado (studenti che due anni prima erano al III anno di secondaria di I grado)

La tabella riporta il punteggio conseguito nelle prove di II secondaria di I grado del 2025 dalle classi terze di scuola secondaria di I grado così come erano formate nel 2023 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Punteggio conseguito nelle prove di Italiano di II secondaria di I grado del 2023 dalle classi terze di scuola secondaria di I grado così come erano formate nel 2021					
Situazione della scuola PRIC80800E			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2021	Punteggio percentuale di Italiano corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura di Italiano	Punteggio EMILIA ROMAGNA	Punteggio Nord est	Punteggio nazionale
			195,98	199,03	195,79
PRIC80800E PRMM80801G A	210,96	100%	↑	↑	↑
PRIC80800E PRMM80801G B	177,15	82%	↓	↓	↓
PRIC80800E	193,40	83%	↔	↓	↓



PRMM80801G C					
PRIC80800E PRMM80801G D	195,72	67%	↔	↔	↔
PRIC80800E PRMM80801G E	209,11	64%	↑	↑	↑
PRIC80800E PRMM80801G F	199,49	65%	↔	↔	↑

Punteggio conseguito nelle prove di Matematica di II secondaria di II grado del 2023 dalle classi terze di scuola secondaria di I grado così come erano formate nel 2021

Situazione della scuola PRIC80800E			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2021	Punteggio percentuale di Matematica corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura di Matematica	Punteggio EMILIA ROMAGNA	Punteggio Nord est	Punteggio nazionale
			199,80	202,48	195,89
PRIC80800E PRMM80801G A	223	100%	↑	↑	↑
PRIC80800E PRMM80801G B	190	82%	↔	↓	↓
PRIC80800E PRMM80801G C	203	83%	↔	↔	↑
PRIC80800E PRMM80801G D	200	67%	↔	↔	↑
PRIC80800E PRMM80801G E	202	68%	↔	↔	↑
PRIC80800E PRMM80801G F	204	65%	↔	↔	↑



Punti di forza

Punteggio delle prove INVALSI delle classi di quinta primaria (alunni che tre anni prima erano al II anno di primaria) Italiano: 5 delle 7 classi hanno un punteggio molto più elevato rispetto alla media regione, nord est e nazionale; Matematica: 4 delle 7 classi hanno un punteggio molto più elevato rispetto alla media regione, nord est e nazionale; Punteggio conseguito nelle prove di Italiano e Matematica di III secondaria di I grado del 2023 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2020: 5 delle 6 classi hanno un punteggio molto più elevato rispetto alla media regione, nord est e nazionale; Punteggio conseguito nelle prove di Inglese Listening e Reading di III secondaria di I grado del 2023 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2020: generalmente, tranne in alcuni casi, i punteggi sono al di sopra della media nazionale, ma talvolta inferiori rispetto alla media regionale e nord est; Punteggio conseguito nelle prove di Italiano di II secondaria di I grado del 2023 dalle classi terze di scuola secondaria di I grado così come erano formate nel 2021: andamento generalmente positivo, salvo due classi in italiano e una in matematica. Nel complesso, la scuola riesce ad accompagnare gli studenti con efficacia sia nel

Punti di debolezza

Dall'analisi dei dati si evincono, quali punti di debolezza, la variabilità degli esiti di alcune classi e la necessità di migliorare gli esiti in Inglese sia di Listening che di Reading nella scuola secondaria.



passaggio dalla scuola primaria alla secondaria (vedi anche, in altra sezione del RAV, il numero particolarmente esiguo di ripetenze) sia nei percorsi successivi di studio.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.



La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito piu' della meta' dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno e' superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Esiti in termini di benessere a scuola



Punti di forza

La scuola promuove il benessere mediante pratiche quotidiane e scelte organizzative. Nelle sezioni viene curata la routine, che aiuta i bambini a sentirsi sicuri e orientati. L'ambiente viene strutturato in modo funzionale, così da rispondere ai diversi bisogni. Particolare attenzione viene data al clima relazionale: gli insegnanti favoriscono una comunicazione rispettosa, la gestione dei conflitti e la creazione di un contesto accogliente in cui ogni alunno possa sentirsi ascoltato. Gli alunni sono incoraggiati a partecipare attivamente alla vita della classe attraverso incarichi, attività laboratoriali e momenti di confronto. Le proposte didattiche vengono differenziate in base ai tempi e ai ritmi di ciascuno. La scuola valorizza inoltre l'apprendimento cooperativo, che facilita la costruzione di relazioni positive e rafforza le competenze sociali. L'inclusione è favorita tramite strategie che mirano alla partecipazione di tutti, con particolare attenzione agli alunni con bes. Tra queste rientrano l'uso di materiali semplificati o strutturati, il lavoro in piccoli gruppi e la presenza di figure di supporto. Tutti gli studenti sono coinvolti attraverso attività di tutoraggio, lavori di gruppo e progetti che valorizzano le diverse abilità. La scuola organizza

Punti di debolezza

Nonostante l'impegno nel garantire un ambiente inclusivo e attento al benessere, la scuola può incontrare alcune criticità. La variabilità del numero di insegnanti a tempo determinato, che incide sulla continuità didattica, può compromettere la costruzione di relazioni significative. La limitata disponibilità di figure professionali specialistiche interne, come lo psicologo, non sempre presente, rende talvolta difficile intervenire con tempestività su situazioni complesse o su bisogni emotivi emergenti. In alcune classi possono inoltre verificarsi, talvolta, problemi disciplinari o difficoltà legate alla gestione del comportamento, dovuti alla presenza di gruppi eterogenei, a bisogni educativi complessi o ad "assenze" familiari. Queste situazioni possono generare un clima di classe meno sereno e richiedono un maggiore impegno nella mediazione, nel dialogo con le famiglie e nella definizione di strategie educative condivise. Infine, può risultare difficile coinvolgere pienamente tutti gli alunni nelle attività proposte, con il rischio di una partecipazione disomogenea. Questo richiede un costante lavoro di adattamento delle metodologie, nonché sistematicità nella formazione del personale e nel rafforzamento della collaborazione tra scuola e famiglia.



inoltre momenti comuni che permettono agli alunni di vivere la scuola come una comunità più ampia. Queste strategie rafforzano il senso di appartenenza e contribuiscono al benessere complessivo degli alunni.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Motivazione dell'autovalutazione

Quasi nessun bambino ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola. La maggior parte degli alunni è interessata e coinvolta nelle attività educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è generalmente autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Aspetti del curricolo

La tabella riporta il tipo di aspetti del curricolo presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D16 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
È stato elaborato un curricolo di istituto/scuola	✓	67,6%	80,9%	85,1%
È stato elaborato un curricolo separato per ciascun segmento scolastico/percorso/indirizzo		17,1%	21,3%	26,2%
È stato elaborato il curricolo di educazione civica	✓	42,9%	50,3%	68,0%
È stato elaborato un curricolo che tiene conto dello sviluppo delle competenze chiave europee	✓	36,2%	49,8%	66,6%
Altri aspetti del curricolo		21,9%	13,4%	10,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curricolo, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curricolo.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno il corrispondente aspetto del curricolo.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
È stato elaborato un curricolo di istituto/scuola	✓	93,2%	90,5%	91,2%
È stato elaborato un curricolo separato per ciascun segmento scolastico/percorso/indirizzo		59,1%	54,5%	52,0%
È stato elaborato un curricolo che riguarda tutte le discipline	✓	88,6%	92,0%	89,2%
È stato elaborato il curricolo di educazione civica	✓	90,9%	94,2%	95,0%
È stato elaborato un curricolo che tiene conto dello sviluppo delle competenze chiave europee	✓	75,0%	78,1%	85,9%
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	✓	15,9%	16,6%	26,0%
Altri aspetti del curricolo		4,5%	9,3%	8,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curricolo, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curricolo.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno il corrispondente aspetto del curricolo.



Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
È stato elaborato un curricolo di istituto/scuola	✓	92,7%	91,5%	91,6%
È stato elaborato un curricolo separato per ciascun segmento scolastico/percorso/indirizzo		61,0%	53,4%	51,9%
È stato elaborato un curricolo che riguarda tutte le discipline	✓	87,8%	90,6%	88,4%
È stato elaborato il curricolo di educazione civica	✓	92,7%	95,3%	96,4%
È stato elaborato un curricolo che tiene conto dello sviluppo delle competenze chiave europee	✓	73,2%	79,1%	85,9%
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	✓	24,4%	20,1%	25,5%
Altri aspetti del curricolo		4,9%	7,7%	8,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curricolo, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curricolo.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno il corrispondente aspetto del curricolo.

3.1.b Progettazione educativo-didattica

3.1.b.1 Aspetti della progettazione educativo-didattica

La tabella riporta il tipo di aspetti relativi alla progettazione educativo-didattica presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D17 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione educativo didattica	✓	89,5%	86,2%	88,1%
Progettazione di itinerari per specifici gruppi di bambini (es. con BES)	✓	50,5%	52,5%	55,8%
Progettazione per sezioni aperte	✓	78,1%	73,8%	68,9%
Progettazione in continuità verticale	✓	84,8%	82,1%	77,4%
Definizione di criteri comuni per l'osservazione di benessere, sviluppo e apprendimento dei bambini della scuola dell'infanzia	✓	93,3%	81,6%	82,6%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il recupero delle competenze		37,1%	30,9%	39,7%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze		51,4%	50,4%	53,5%
Monitoraggio degli esiti di bambini nei segmenti di istruzione successivi		27,6%	31,3%	40,6%
Progettazione di attività in collaborazione con altre agenzie		88,6%	83,8%	69,6%



del territorio	✓			
Altri aspetti della progettazione didattica		6,7%	7,1%	8,6%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione educativo didattica	✓	90,9%	82,4%	88,6%
Progettazione di itinerari per specifici gruppi di bambini (es. con BES)	✓	81,8%	82,6%	81,2%
Progettazione per sezioni aperte	✓	79,5%	81,6%	77,4%
Progettazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	✓	75,0%	71,0%	75,3%
Progettazione in continuità verticale	✓	77,3%	84,6%	83,7%
Definizione di criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti	✓	88,6%	95,0%	95,8%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il recupero delle competenze		81,8%	81,6%	80,6%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	✓	81,8%	81,6%	79,6%
Monitoraggio degli esiti di bambini nei segmenti di istruzione successivi	✓	47,7%	51,6%	53,8%
Progettazione di attività in collaborazione con altre agenzie del territorio	✓	88,6%	88,7%	81,1%
Altri aspetti della progettazione didattica		6,8%	8,6%	9,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione educativo didattica	✓	82,9%	80,7%	86,9%
Progettazione di itinerari per specifici gruppi di bambini (es. con BES)	✓	82,9%	83,7%	80,2%



Progettazione per sezioni aperte	✓	70,7%	62,7%	64,5%
Progettazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	✓	92,7%	93,4%	92,3%
Progettazione in continuità verticale	✓	80,5%	82,0%	82,2%
Definizione di criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti	✓	92,7%	93,1%	95,5%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	✓	87,8%	87,8%	88,2%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	✓	87,8%	84,8%	85,2%
Monitoraggio degli esiti di bambini nei segmenti di istruzione successivi		34,1%	50,8%	47,4%
Progettazione di attività in collaborazione con altre agenzie del territorio	✓	87,8%	90,3%	85,8%
Altri aspetti della progettazione didattica		9,8%	8,3%	9,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipo di prove strutturate

La tabella riporta il tipo di prove per classi parallele di ingresso, intermedie e finali svolte nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D18 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non sono state svolte prove per classi parallele				
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele				
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele				
Sono state svolte prove finali per classi parallele				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è stato svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.

Scuola primaria



	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non sono state svolte prove per classi parallele	✓	36,4%	31,1%	25,0%
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele		54,5%	53,8%	65,6%
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele		31,8%	46,5%	54,9%
Sono state svolte prove finali per classi parallele		50,0%	61,1%	66,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è stato svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non sono state svolte prove per classi parallele		17,1%	19,7%	14,1%
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	✓	68,3%	72,0%	81,1%
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele		39,0%	44,3%	53,8%
Sono state svolte prove finali per classi parallele	✓	58,5%	62,3%	68,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui è stato svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.



Punti di forza

La definizione del curricolo avviene attraverso l'analisi delle caratteristiche degli alunni e delle richieste delle famiglie. L'Istituto progetta un'offerta formativa che integra proposte disciplinari ed esperienze trasversali. Un punto di rilievo, in fase di prossimo sviluppo, riguarderà la nuova progettazione del Curricolo in relazione alle Indicazioni Nazionali 2025, la cui entrata in vigore è prevista dall'a.s. 2026/2027. Nel frattempo, la scuola ha predisposto il Curricolo digitale. Una parte della progettazione è dedicata all'ascolto del territorio: esigenze locali e risorse disponibili sono considerate per definire opportunità educative che implementano il Piano dell'Offerta Formativa. Le attività coinvolgono associazioni, enti e realtà istituzionali con cui la scuola collabora stabilmente. Questi interventi ampliano l'offerta formativa e consentono di costruire percorsi legati ai problemi reali, agli interessi degli alunni e alle competenze di cittadinanza. La progettazione educativo-didattica è sostenuta da riunioni per materia, dalle articolazioni del Collegio in dipartimenti disciplinari e dalle varie commissioni (continuità verticale, miglioramento prove INVALSI, Nucleo Interno di Valutazione, Erasmus, team antibullismo e cyberbullismo, commissione Albero

Punti di debolezza

Accanto agli elementi che qualificano l'offerta formativa dell'Istituto, emergono alcuni aspetti di debolezza. Il confronto professionale tra docenti, pur sostenuto da una serie articolata di incontri (vedi punti di forza), risente talvolta dei tempi limitati disponibili, a causa del rilevante numero di impegni e adempimenti connessi alla funzione docente. In alcuni casi si osserva inoltre una certa disomogeneità nell'adozione di metodologie innovative, perché non tutti gli insegnanti riescono ad adattarsi con la stessa rapidità ai notevoli cambiamenti in corso. La gestione di situazioni educative particolarmente complesse rappresenta un'ulteriore criticità: l'Istituto mette in atto interventi personalizzati, ma le risorse di personale non sempre consentono di garantire la continuità e la frequenza degli interventi che i casi più delicati richiederebbero. Per quanto riguarda, invece, in generale, la collaborazione scuola - famiglia, talvolta si rilevano criticità nella gestione dei rapporti con i genitori. In prospettiva futura, la necessità di aggiornare il curricolo in coerenza con le nuove Indicazioni Nazionali 2025 rappresenterà un impegno significativo: il processo richiederà tempo, coordinamento e occasioni di confronto strutturato, che si aggiungeranno ai già intensi carichi



dei Giusti, Biblioteca e Consulta, ecc.). Tali incontri favoriscono il confronto tra docenti, la condivisione di scelte metodologiche e l'aggiornamento dei percorsi. E' inoltre periodico il lavoro di riflessione comune sui curricoli verticali per ogni disciplina, con l'obiettivo di rendere graduale il passaggio tra i diversi ordini di scuola. La programmazione comune è prevista nei vari ordini, con periodiche riunioni tra docenti di classi parallele e/o di materia. La progettazione tiene conto delle esigenze individuali, degli stili cognitivi e dei livelli di partenza degli alunni, attraverso attività che possano valorizzare le potenzialità di ciascuno. In questo quadro, il curricolo d'Istituto e' utilizzato come riferimento per la progettazione didattica. Un percorso particolarmente strutturato riguarda l'educazione civica: l'Istituto ha definito da anni un itinerario unitario di progetti e attività, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria. La valutazione si basa su osservazioni periodiche e sistematiche. Il processo inizia all'infanzia con attività osservative che orientano una progettazione calibrata sullo sviluppo di ogni bambino. Le osservazioni costituiscono lo strumento principale per valutare l'acquisizione delle competenze. Per ciò che concerne la scuola primaria e la scuola secondaria, sono previste verifiche, prove comuni per classi

di lavoro. In ultima analisi, sebbene la collaborazione tra ordini diversi abbia apportato risultati significativi, occorre tuttavia un'ulteriore implementazione.



parallele e momenti di confronto sugli esiti tra ordini di scuola, in particolare in fase di passaggio tra quinta primaria e primo anno della secondaria. Il Nucleo Interno di Valutazione svolge una funzione di presidio e raccordo rispetto alle diverse progettualità.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire. Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro. La scuola tiene conto, nella predisposizione del curriculum, delle esigenze e degli interessi di bambini/alunni/studenti. Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di



apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per tutte o quasi tutte le sezioni/classi parallele o tutti o quasi tutti gli ambiti disciplinari. Tutti o quasi tutti i docenti effettuano la progettazione educativo-didattica utilizzando anche il curricolo come strumento di lavoro. Ci sono referenti e dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica, l'osservazione/valutazione. Tutti o quasi tutti i docenti fanno riferimento a criteri di osservazione/valutazione comuni definiti a livello di scuola, condividono e utilizzano gli strumenti per l'osservazione e la valutazione e si incontrano per riflettere sui progressi di bambini/alunni/studenti.



Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 (scuola primaria e secondaria di I grado) Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

La tabella riporta in quale orario la scuola ha realizzato attività di ampliamento dell'offerta formativa nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D19 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa				
In orario extracurricolare				
In orario curricolare, nelle ore di lezione				
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria				
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state svolte nella corrispondente modalità oraria.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa		0,0%	1,0%	0,7%
In orario extracurricolare	✓	86,4%	81,1%	82,6%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	90,9%	90,2%	87,3%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		6,8%	1,8%	4,0%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	✓	9,1%	10,1%	15,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state svolte nella corrispondente modalità oraria.



Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa		0,0%	1,1%	0,4%
In orario extracurricolare	✓	95,1%	96,4%	95,5%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	90,2%	90,3%	87,3%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		9,8%	3,6%	8,3%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	✓	14,6%	12,2%	15,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state svolte nella corrispondente modalità oraria.

3.2.a.2 (scuola primaria e secondaria di I grado) Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

La tabella riporta in quale orario la scuola ha realizzato interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D20 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non sono previsti interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento				
In orario extracurricolare				
In orario curricolare, nelle ore di lezione				
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria				
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale



Non sono previsti interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento		0,0%	0,5%	1,1%
In orario extracurricolare	✓	68,2%	57,2%	55,8%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	100,0%	96,5%	93,3%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		4,5%	0,5%	2,9%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	✓	6,8%	7,3%	9,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non sono previsti interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento		0,0%	0,0%	0,4%
In orario extracurricolare	✓	100,0%	95,9%	87,4%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	87,8%	92,5%	92,5%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		9,8%	2,2%	6,8%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	✓	12,2%	8,6%	9,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria.

3.2.a.4 (scuola dell'infanzia) Modalità di contemporaneità dei docenti in sezione di scuola dell'infanzia

La tabella riporta le modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti presenti nella scuola dell'infanzia nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D21 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non ci sono ore di contemporaneità tra docenti		0,9%	2,4%	10,4%
Un docente gestisce l'attività, l'altro osserva e documenta	✓	40,2%	37,4%	19,8%



La sezione viene suddivisa in gruppi e ciascun docente ne gestisce uno	✓	78,5%	70,1%	53,5%
Un docente gestisce il grande gruppo, l'altro lavora individualmente con i bambini	✓	60,7%	58,9%	42,0%
I docenti gestiscono congiuntamente l'attività in grande gruppo	✓	82,2%	79,9%	66,0%
La contemporaneità viene utilizzata per l'assistenza a mensa	✓	68,2%	67,1%	62,7%
La contemporaneità viene utilizzata per le supplenze	✓	34,6%	39,2%	35,1%
La contemporaneità viene utilizzata per lo svolgimento di attività di laboratorio o altre attività educativo-didattiche	✓	86,0%	84,3%	74,9%
Altra modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti		23,4%	23,4%	21,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha la corrispondente modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha la corrispondente modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui sono presenti le corrispondenti modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti.

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Provvedimenti adottati nel caso di episodi problematici

La tabella riporta il tipo di provvedimenti adottati dalla scuola nei confronti dei bambini/alunni/studenti per gli eventuali episodi problematici nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D22 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non si sono verificati episodi problematici	✓	23,6%	29,0%	32,3%
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,0%	1,2%	1,8%
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche		56,6%	42,8%	40,7%
Convocazione delle famiglie da parte dei docenti		67,9%	59,7%	52,9%
Interventi dei servizi sociali		21,7%	24,6%	17,4%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola		14,2%	27,4%	20,8%
Colloquio di bambini/alunni/studenti con i docenti		19,8%	22,3%	23,8%



Lavoro sul gruppo sezione/classe		65,1%	59,9%	52,5%
Attivazione ad hoc di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		17,9%	16,0%	17,6%
Altro tipo di provvedimento		17,0%	7,9%	6,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non si sono verificati episodi problematici		2,3%	3,3%	9,1%
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,0%	0,5%	0,5%
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche		77,3%	79,2%	74,9%
Convocazione delle famiglie da parte dei docenti		88,6%	91,9%	84,0%
Interventi dei servizi sociali		63,6%	61,5%	46,5%
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche		47,7%	29,9%	28,9%
Nota sul diario/registro		77,3%	72,9%	64,2%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola	✔	50,0%	60,3%	43,7%
Abbassamento del voto di comportamento		50,0%	47,1%	38,3%
Colloquio di bambini/alunni/studenti con i docenti		81,8%	80,5%	72,9%
Lavoro sul gruppo sezione/classe		84,1%	90,4%	82,2%
Provvedimento disciplinare nei confronti degli alunni/studenti, escluso l'allontanamento dalla comunità scolastica o dalle lezioni		18,2%	15,7%	13,3%
Richiesta di risarcimento danni alle famiglie		4,5%	1,5%	1,1%
Intervento delle pubbliche autorità		2,3%	2,8%	2,3%
Attivazione ad hoc di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		38,6%	49,4%	46,4%
Altro tipo di provvedimento		6,8%	5,8%	5,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non si sono verificati episodi problematici		0,0%	0,8%	2,0%



La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,0%	0,0%	0,1%
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	97,6%	95,6%	94,0%
Convocazione delle famiglie da parte dei docenti		87,8%	96,7%	94,1%
Interventi dei servizi sociali		68,3%	75,3%	63,2%
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	82,9%	87,8%	80,3%
Nota sul diario/registro	✓	100,0%	97,2%	94,6%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola	✓	85,4%	90,8%	72,9%
Abbassamento del voto di comportamento	✓	87,8%	88,6%	83,7%
Colloquio di bambini/alunni/studenti con i docenti	✓	85,4%	95,6%	88,5%
Lavoro sul gruppo sezione/classe	✓	95,1%	95,6%	92,1%
Provvedimento disciplinare nei confronti degli alunni/studenti, escluso l'allontanamento dalla comunità scolastica o dalle lezioni	✓	80,5%	77,2%	71,4%
Allontanamento degli alunni/studenti dalle lezioni fino a due giorni	✓	65,9%	56,4%	46,5%
Allontanamento degli alunni/studenti dalle lezioni da tre a quindici giorni con effettuazione di attività di cittadinanza solidale		26,8%	17,8%	16,9%
Allontanamento superiore a quindici giorni dalla comunità scolastica		2,4%	1,1%	0,7%
Richiesta di risarcimento danni alle famiglie		9,8%	13,6%	8,2%
Intervento delle pubbliche autorità		22,0%	24,4%	13,8%
Attivazione ad hoc di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	✓	78,0%	78,1%	70,6%
Altro tipo di provvedimento		9,8%	12,2%	11,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

3.2.d Clima educativo e orientamento al benessere di bambini, alunni e studenti

3.2.d.1 Azioni per il benessere di bambini, alunni e studenti

La tabella riporta il tipo di azioni adottate dalla scuola per promuovere il benessere dei bambini/alunni/studenti nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D22a a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Allestimento dell'ambiente scolastico per favorire esperienze		94,3%	96,6%	95,3%



sensoriali, esplorazione, ricerca, autonomia e benessere dei bambini	✓			
Azioni espressamente finalizzate alla formazione della sezione/classe come gruppo	✓	89,6%	83,9%	80,9%
Azioni specifiche per favorire lo sviluppo di un positivo senso di sé di ciascun bambino/alunno/studente, a partire dai suoi punti di forza e di debolezza	✓	93,4%	91,6%	89,9%
Azioni specifiche per la promozione di relazioni positive tra bambini/alunni/studenti in sezione/classe	✓	99,1%	95,4%	93,3%
Azioni specifiche per la promozione di un ambiente sicuro e accogliente	✓	95,3%	94,2%	93,3%
Azioni specifiche per la promozione di una convivenza serena a scuola	✓	91,5%	93,3%	93,0%
Azioni volte a favorire l'apprendere ad apprendere di bambini/alunni/studenti	✓	84,9%	85,9%	85,1%
Azioni volte a favorire l'autoregolazione di bambini/alunni/studenti	✓	85,8%	87,5%	83,2%
Coinvolgimento attivo di bambini/alunni/studenti nell'individuazione di regole condivise per la vita scolastica	✓	94,3%	89,3%	90,4%
Momenti di ascolto di bambini/alunni/studenti dedicati a rilevare il loro livello di benessere a scuola	✓	82,1%	77,4%	79,5%
Momenti di ascolto dei genitori dedicati a rilevare il livello di benessere dei loro figli a scuola	✓	95,3%	88,8%	81,5%
Rilevazioni periodiche per il monitoraggio del livello di benessere del gruppo sezione/classe da parte dei docenti		53,8%	38,2%	40,8%
Verifica periodica delle azioni adottate dalla scuola per favorire il benessere di bambini/alunni/studenti		68,9%	54,3%	50,6%
Altro tipo di azione per il benessere di bambini/alunni/studenti a scuola		20,8%	17,8%	20,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è stato adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Allestimento dell'ambiente scolastico per favorire esperienze sensoriali, esplorazione, ricerca, autonomia e benessere dei bambini	✓	68,2%	84,6%	84,4%
Azioni espressamente finalizzate alla formazione della sezione/classe come gruppo	✓	90,9%	90,6%	86,9%
Azioni specifiche per favorire lo sviluppo di un positivo senso di sé di ciascun bambino/alunno/studente, a partire dai suoi punti di forza e di debolezza	✓	88,6%	93,2%	92,0%
Azioni specifiche per la promozione di relazioni positive tra bambini/alunni/studenti in sezione/classe	✓	90,9%	97,5%	96,0%



Azioni specifiche per la promozione di un ambiente sicuro e accogliente	✓	90,9%	93,4%	93,7%
Azioni specifiche per la promozione di una convivenza serena a scuola	✓	88,6%	95,9%	95,5%
Azioni volte a favorire l'apprendere ad apprendere di bambini/alunni/studenti	✓	84,1%	92,7%	91,7%
Azioni volte a favorire l'autoregolazione di bambini/alunni/studenti	✓	79,5%	89,4%	87,4%
Coinvolgimento attivo di bambini/alunni/studenti nell'individuazione di regole condivise per la vita scolastica	✓	100,0%	96,7%	95,9%
Momenti di ascolto di bambini/alunni/studenti dedicati a rilevare il loro livello di benessere a scuola	✓	79,5%	86,1%	87,1%
Momenti di ascolto dei genitori dedicati a rilevare il livello di benessere dei loro figli a scuola	✓	86,4%	84,3%	79,5%
Rilevazioni periodiche per il monitoraggio del livello di benessere del gruppo sezione/classe da parte dei docenti		29,5%	30,6%	33,0%
Verifica periodica delle azioni adottate dalla scuola per favorire il benessere di bambini/alunni/studenti		40,9%	37,5%	40,4%
Altro tipo di azione per il benessere di bambini/alunni/studenti a scuola		15,9%	23,8%	22,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è stato adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Allestimento dell'ambiente scolastico per favorire esperienze sensoriali, esplorazione, ricerca, autonomia e benessere dei bambini	✓	56,1%	70,6%	68,1%
Azioni espressamente finalizzate alla formazione della sezione/classe come gruppo	✓	87,8%	91,9%	86,9%
Azioni specifiche per favorire lo sviluppo di un positivo senso di sé di ciascun bambino/alunno/studente, a partire dai suoi punti di forza e di debolezza	✓	85,4%	92,5%	91,0%
Azioni specifiche per la promozione di relazioni positive tra bambini/alunni/studenti in sezione/classe	✓	97,6%	96,1%	95,5%
Azioni specifiche per la promozione di un ambiente sicuro e accogliente	✓	90,2%	92,2%	92,4%
Azioni specifiche per la promozione di una convivenza serena a scuola	✓	92,7%	96,4%	95,3%
Azioni volte a favorire l'apprendere ad apprendere di bambini/alunni/studenti	✓	85,4%	92,2%	92,0%
Azioni volte a favorire l'autoregolazione di bambini/alunni/studenti	✓	80,5%	90,8%	87,2%
Coinvolgimento attivo di bambini/alunni/studenti nell'individuazione di regole condivise per la vita scolastica	✓	92,7%	94,2%	95,2%



Momenti di ascolto di bambini/alunni/studenti dedicati a rilevare il loro livello di benessere a scuola	✓	85,4%	92,2%	88,3%
Momenti di ascolto dei genitori dedicati a rilevare il livello di benessere dei loro figli a scuola	✓	85,4%	83,6%	79,1%
Rilevazioni periodiche per il monitoraggio del livello di benessere del gruppo sezione/classe da parte dei docenti		29,3%	33,9%	33,0%
Verifica periodica delle azioni adottate dalla scuola per favorire il benessere di bambini/alunni/studenti		43,9%	40,3%	39,1%
Altro tipo di azione per il benessere di bambini/alunni/studenti a scuola		19,5%	24,7%	23,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui è stato adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.



Punti di forza

I punti di forza dell'ambiente di apprendimento della scuola nel suo complesso, a partire dalla Scuola dell'infanzia fino alla Scuola Secondaria in diverse modalità, si concentrano sulla finalità generale di creare un ambiente inclusivo, stimolante e accogliente che favorisca lo sviluppo di tutti gli alunni, considerando le dimensioni organizzativa, metodologica e relazionale. L'ambiente di apprendimento si caratterizza per essere ricco di stimoli, progettato in base agli interessi degli studenti e supportato da risorse adeguate, come spazi consoni per le aule, laboratori attrezzati e strumenti digitali. Gli spazi fisici e il tempo scolastico sono organizzati in modo flessibile e funzionale alla didattica, tenendo sempre presente la centralità del bambino e favorendo un apprendimento attivo, specialmente alla Scuola dell'Infanzia. Le risorse materiali, come libri, giochi didattici, etc., e gli strumenti digitali vengono utilizzati per supportare le attività didattiche e l'apprendimento autonomo. Nel limite delle risorse disponibili, l'organizzazione oraria e l'orario di servizio dei docenti vengono adattati, sfruttando compresenze e competenze specifiche per rispondere alle esigenze dei singoli studenti e dei gruppi. L'intenso sforzo dell'istituto sul versante della

Punti di debolezza

Pur potendo contare su edifici moderni e adeguati alle esigenze della popolazione scolastica, in alcune situazioni si avverte la mancanza di spazi adeguati alla numerosità delle classi, di laboratori dotati di strumenti digitali per la didattica sufficienti per la richiesta, o di una connessione internet sempre assicurata. Le risorse di personale docente sono in generale adeguate, tuttavia nel caso di assenze non è facile effettuare sostituzioni in tempo utile e in base alle necessità. Pur aumentando la consapevolezza dell'importanza dell'ambiente di apprendimento da parte dei docenti, non sempre esso viene percepito come un sistema unitario che include docenti, studenti, contenuti e risorse, con ricadute negative, seppur limitate, sull'apprendimento e soprattutto sul benessere degli studenti. Le difficoltà legate a tempi e vincoli dei "programmi" da attuare, in alcune occasioni non permettono ai docenti di tener conto delle diverse esigenze degli studenti, adattando le metodologie e i ritmi per favorire la crescita personale e formativa di tutti gli alunni. L'utilizzo di metodi tradizionali, più conosciuti e consolidati, è preferito talvolta da alcuni docenti in luogo di approcci innovativi come l'apprendimento esperienziale o la lezione capovolta, meno sperimentati ma spesso più motivanti per gli studenti. La



formazione dei docenti è stato mirato all'adozione di approcci didattici attivi, come l'apprendimento esperienziale, il peer to peer, etc., che rendono l'apprendimento più coinvolgente e significativo. La programmazione didattica tiene conto dei diversi stili di apprendimento e dei livelli di competenza di ciascun alunno, basandosi sulla valutazione iniziale e sulle osservazioni in itinere. In tutto l'istituto vengono utilizzate metodologie che favoriscano la partecipazione di tutti gli studenti, indipendentemente dalle loro differenze, e talvolta sfruttandole come fonte di arricchimento per il gruppo classe/sezione. Dall'ingresso alla scuola dell'infanzia fino all'uscita dalla scuola secondaria, il team docenti punta alla creazione di un clima scolastico sereno e accogliente, in cui ogni studente si senta sicuro e valorizzato. La promozione di relazioni positive e costruttive tra pari, e tra studenti e docenti, basate sulla collaborazione e sul rispetto reciproco, è alla base di ogni approccio educativo. I docenti incoraggiano la partecipazione attiva degli studenti nella vita scolastica e nel processo di apprendimento, favorendo un senso di appartenenza e motivazione. Anche il territorio diventa ambiente di apprendimento, nel momento in cui la scuola sa sfruttarne le potenzialità per arricchire la propria offerta formativa.

manca di tempi e risorse per una valutazione formativa efficace rende più difficile adattare l'insegnamento alle reali necessità dei singoli alunni. Talvolta il contesto familiare è poco collaborativo nei confronti della scuola, creando relazioni tese tra docenti, famiglie e studenti: la cura del dialogo richiede tempi distesi e disponibilità che non sempre sono garantite sia da parte della scuola che, soprattutto, da parte delle famiglie. Specialmente nel caso di provenienza da famiglie straniere o con problemi, può svilupparsi una percezione di scarsa accoglienza o supporto sia da parte degli studenti che da parte dei docenti, che non trovano la collaborazione richiesta nelle famiglie. Talvolta i tempi frenetici degli impegni professionali possono limitare lo spazio per dialogo e comunicazioni all'interno del team docenti, creando situazioni che non giovano alla serenità dell'ambiente di apprendimento.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipo di azioni realizzate per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		5,9%	3,7%	4,6%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di bambini/alunni/studenti	✓	65,7%	62,3%	54,2%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	✓	68,6%	65,8%	56,6%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a bambini/alunni/studenti	✓	71,4%	70,3%	76,9%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte al personale della scuola	✓	59,0%	55,4%	54,8%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio	✓	49,5%	34,4%	38,7%
Attività di continuità specifiche per bambini/alunni/studenti con BES	✓	38,1%	50,0%	51,2%
Attività specifiche rivolte a bambini/alunni/studenti ad alto potenziale		9,5%	8,8%	11,9%
Altra azione per l'inclusione		30,5%	23,5%	26,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		0,0%	0,3%	0,3%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di bambini/alunni/studenti	✓	59,1%	71,6%	65,1%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	✓	72,7%	72,6%	67,9%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione,		88,6%	87,3%	91,8%



del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a bambini/alunni/studenti	✓			
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte al personale della scuola	✓	63,6%	64,0%	65,7%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio	✓	50,0%	42,6%	50,4%
Attività di continuità specifiche per bambini/alunni/studenti con BES	✓	68,2%	79,2%	79,9%
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	✓	47,7%	49,2%	54,4%
Attività specifiche rivolte a bambini/alunni/studenti ad alto potenziale		27,3%	21,8%	30,6%
Altra azione per l'inclusione		31,8%	29,9%	31,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		0,0%	0,0%	0,1%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di bambini/alunni/studenti	✓	65,9%	72,8%	63,9%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	✓	70,7%	72,5%	68,2%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a bambini/alunni/studenti	✓	92,7%	92,8%	93,6%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte al personale della scuola	✓	58,5%	64,2%	66,5%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio	✓	51,2%	48,3%	53,5%
Attività di continuità specifiche per bambini/alunni/studenti con BES	✓	80,5%	85,3%	81,4%
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	✓	78,0%	85,3%	78,9%
Attività specifiche rivolte a bambini/alunni/studenti ad alto potenziale		34,1%	30,6%	33,2%
Altra azione per l'inclusione		31,7%	31,7%	32,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di



azione per l'inclusione.

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

La tabella riporta le modalità di lavoro adottate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione	✓	61,8%	65,5%	66,1%
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'attuazione dei processi di inclusione	✓	80,9%	80,1%	78,5%
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione	✓	52,8%	65,4%	72,9%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		31,5%	36,6%	36,6%
Altre modalità di lavoro per l'inclusione		28,1%	26,5%	26,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione	✓	69,0%	78,5%	77,9%
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'attuazione dei processi di inclusione	✓	81,0%	91,3%	89,9%
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione	✓	88,1%	93,3%	91,9%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		50,0%	47,7%	47,9%
Altre modalità di lavoro per l'inclusione		16,7%	26,4%	24,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.



Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione	✓	76,9%	79,9%	79,2%
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'attuazione dei processi di inclusione	✓	84,6%	93,6%	91,3%
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione	✓	89,7%	94,7%	93,6%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		46,2%	51,7%	51,2%
Altre modalità di lavoro per l'inclusione		17,9%	25,7%	24,6%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di strumenti utilizzati dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non sono previsti strumenti specifici per l'inclusione		4,1%	5,0%	6,6%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione per alcune categorie di BES		38,8%	34,7%	46,8%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di risorse e attrezzature (es. cartello in Braille, istruzioni con sequenza di foto/immagini)	✓	52,0%	58,2%	48,1%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di strutture e spazi (es. percorso tattile, percorso sonoro)		18,4%	21,0%	19,0%
Utilizzo di materiali compensativi di tipo analogico per la scuola dell'infanzia	✓	49,0%	60,9%	57,7%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)	✓	34,7%	37,1%	35,0%
Utilizzo di software compensativi	✓	11,2%	19,8%	26,0%
Utilizzo di libri multisensoriali		60,2%	60,3%	53,9%
Utilizzo di materiali multilingue (es. cd, libri con fiabe, canzoni in più lingue)	✓	66,3%	57,8%	53,0%
Versione accessibile di libri adatti all'età per bambini di scuola		35,7%	28,4%	25,7%



dell'infanzia con disabilità sensoriali (es: formato digitale, audio, Braille)	✓			
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per bambini/alunni/studenti con BES	✓	44,9%	37,1%	43,0%
Utilizzo di un protocollo di osservazione e monitoraggio di bambini/alunni/studenti con BES		54,1%	39,1%	44,0%
Altro strumento per l'inclusione		20,4%	20,4%	20,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non sono previsti strumenti specifici per l'inclusione		0,0%	0,3%	0,4%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione per alcune categorie di BES	✓	81,8%	83,5%	84,2%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di risorse e attrezzature (es. cartello in Braille, istruzioni con sequenza di foto/immagini)	✓	61,4%	72,4%	61,5%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di strutture e spazi (es. percorso tattile, percorso sonoro)		25,0%	25,3%	21,3%
Utilizzo di materiali compensativi di tipo analogico (es. tavole verbali, tavole pitagoriche, mappe di analisi del testo/problema, linee dei numeri)	✓	93,2%	95,2%	94,8%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)	✓	72,7%	83,5%	72,4%
Utilizzo di software compensativi	✓	75,0%	83,5%	76,6%
Utilizzo di libri multisensoriali		50,0%	60,5%	48,0%
Utilizzo di materiali multilingue (es. cd, libri con fiabe, canzoni in più lingue)	✓	63,6%	73,4%	67,3%
Versione accessibile dei libri di testo adottati per alunni/studenti con disabilità sensoriali (es. formato digitale, audio, Braille)	✓	59,1%	75,4%	65,2%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per bambini/alunni/studenti con BES	✓	56,8%	68,6%	64,6%
Utilizzo di un protocollo di osservazione e monitoraggio di bambini/alunni/studenti con BES		47,7%	54,2%	60,2%
Altro strumento per l'inclusione		15,9%	23,5%	20,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.

Scuola secondaria di I grado



	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non sono previsti strumenti specifici per l'inclusione		0,0%	0,0%	0,1%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione per alcune categorie di BES	✓	85,4%	87,0%	86,4%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di risorse e attrezzature (es. cartello in Braille, istruzioni con sequenza di foto/immagini)	✓	58,5%	64,0%	57,9%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di strutture e spazi (es. percorso tattile, percorso sonoro)		19,5%	21,6%	19,2%
Utilizzo di materiali compensativi di tipo analogico (es. tavole verbali, tavole pitagoriche, mappe di analisi del testo/problema, linee dei numeri)	✓	97,6%	94,7%	95,2%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)	✓	73,2%	82,5%	74,6%
Utilizzo di software compensativi	✓	75,6%	85,9%	81,0%
Utilizzo di libri multisensoriali		31,7%	40,4%	35,4%
Utilizzo di materiali multilingue (es. cd, libri con fiabe, canzoni in più lingue)	✓	61,0%	69,5%	64,7%
Versione accessibile dei libri di testo adottati per alunni/studenti con disabilità sensoriali (es. formato digitale, audio, Braille)	✓	61,0%	73,7%	67,5%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per bambini/alunni/studenti con BES	✓	65,9%	73,4%	67,4%
Utilizzo di un protocollo di osservazione e monitoraggio di bambini/alunni/studenti con BES		56,1%	55,1%	60,9%
Altro strumento per l'inclusione		14,6%	24,1%	20,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipo di azioni realizzate per il recupero

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per il recupero degli alunni/studenti che presentano difficoltà di apprendimento nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D24 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di recupero				
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi				
Articolazione di gruppi di livello per classi				



aperte				
Attivazione di uno sportello per il recupero				
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani				
Individuazione di docenti tutor				
Organizzazione di giornate/pause didattiche dedicate al recupero				
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti				
Altro tipo di azione per il recupero				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di recupero		0,0%	0,8%	1,4%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	✓	88,6%	85,5%	87,6%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	✓	50,0%	59,6%	45,1%
Attivazione di uno sportello per il recupero		6,8%	7,9%	8,6%
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani		38,6%	31,5%	29,7%
Individuazione di docenti tutor		11,4%	18,5%	17,9%
Organizzazione di giornate/pause didattiche dedicate al recupero		18,2%	21,3%	29,3%
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti		36,4%	32,5%	26,8%
Altro tipo di azione per il recupero		20,5%	28,4%	29,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di recupero		0,0%	0,0%	0,3%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	✓	82,9%	83,1%	88,3%



Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		56,1%	55,0%	44,1%
Attivazione di uno sportello per il recupero		29,3%	28,6%	25,5%
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	✓	95,1%	88,3%	77,1%
Individuazione di docenti tutor	✓	31,7%	53,1%	44,9%
Organizzazione di giornate/pause didattiche dedicate al recupero		24,4%	31,4%	41,8%
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti		53,7%	53,9%	39,5%
Altro tipo di azione per il recupero		22,0%	27,2%	30,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero.

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipo di azioni realizzate per il potenziamento

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per il potenziamento degli alunni con particolari attitudini disciplinari nell' a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D25 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di potenziamento				
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi				
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte				
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola				
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola				
Organizzazione di giornate dedicate al potenziamento				
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare				
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare				
Altro tipo di azione per il potenziamento				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.



I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di potenziamento		6,8%	7,6%	3,6%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	✓	65,9%	67,4%	73,5%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	✓	38,6%	43,5%	36,5%
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	✓	29,5%	28,8%	39,3%
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	✓	45,5%	42,5%	53,2%
Organizzazione di giornate dedicate al potenziamento		11,4%	19,3%	19,8%
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	✓	68,2%	67,2%	67,8%
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	✓	65,9%	58,5%	63,1%
Altro tipo di azione per il potenziamento		2,3%	15,3%	19,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di potenziamento		7,3%	3,1%	1,7%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	✓	68,3%	71,9%	76,7%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		39,0%	43,7%	38,4%
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	✓	46,3%	51,8%	56,8%
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	✓	73,2%	81,6%	81,9%
Organizzazione di giornate dedicate al potenziamento		19,5%	29,0%	24,8%
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	✓	73,2%	74,9%	74,5%



Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	✓	75,6%	86,4%	86,7%
Altro tipo di azione per il potenziamento		4,9%	17,5%	20,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.



Punti di forza

La scuola sostiene il percorso scolastico di tutti gli alunni attraverso un insieme coordinato di azioni educative e didattiche finalizzate a garantire il successo formativo di ciascuno. L'istituto promuove un ambiente inclusivo, nel quale il benessere, la valorizzazione delle differenze e il rispetto dei ritmi individuali di apprendimento rappresentano elementi centrali dell'agire quotidiano dei docenti. Per questo vengono adottate metodologie attive, laboratoriali e cooperative, che favoriscono il coinvolgimento degli studenti e permettono a ognuno di esprimere le proprie potenzialità. Quando emergono difficoltà di apprendimento, la scuola attiva tempestivamente strategie mirate: osservazioni sistematiche, colloqui con le famiglie, incontri tra docenti e, se necessario, il coinvolgimento delle figure specialistiche del territorio. Nei casi in cui le difficoltà risultino significative, vengono predisposti strumenti compensativi, misure dispensative e percorsi personalizzati, che consentono allo studente di lavorare in un contesto adeguato alle sue esigenze. Per favorire l'inclusione, la scuola utilizza strategie e strumenti ritenuti particolarmente efficaci, quali il cooperative learning, il tutoring tra pari, le tecnologie digitali, la didattica

Punti di debolezza

Il numero di ore di sostegno e di educatori assegnati all'Istituto non sempre riesce a coprire in modo adeguato tutti i bisogni educativi e formativi degli alunni. In diversi casi la dotazione oraria destinata a ciascuno studente risulta limitata, rendendo più complesso costruire un percorso didattico continuo e completo. Questa riduzione porta talvolta a interventi che, pur presenti, non riescono ad accompagnare con piena continuità l'evoluzione del percorso formativo degli studenti che necessitano di supporto costante. La continuità educativa, fondamentale soprattutto per alunni con bisogni educativi speciali, talvolta risente della variabilità degli organici, poiché nel nostro istituto è presente un numero esiguo di docenti di sostegno a tempo indeterminato, con un conseguente turn over frequente del personale insegnante. Spesso si verifica inoltre che vengano nominati docenti di sostegno non specializzati, che non dispongono della formazione necessaria, né, talora, di un patrimonio di esperienza vario e completo. Un'altra criticità riguarda la formazione specifica del personale: pur essendo presenti competenze diffuse, anche grazie all'intensa attività di formazione promossa dall'istituto, non tutti i docenti si sentono adeguatamente



per competenze e un'attenta personalizzazione dei percorsi. Queste modalità di lavoro sono ampiamente diffuse tra i docenti, che condividono progettazioni comuni e partecipano a momenti di formazione specifica. Per gli alunni con certificazione ex L.104/92, gli obiettivi dei Piani Educativi Individualizzati vengono individuati attraverso un lavoro collegiale che coinvolge docenti, famiglia, specialisti. In modo analogo, per gli studenti con altri bisogni educativi speciali vengono predisposti Piani Didattici Personalizzati, nei quali sono individuati obiettivi specifici, strumenti compensativi, misure dispensative e strategie metodologiche adeguate. La scuola presenta un quadro concettuale solido e inclusivo, che mira alla valorizzazione delle specificità individuali. Questo approccio garantisce inclusione e differenziazione, fornisce un'ampia copertura dei bisogni formativi, con l'obiettivo esplicito di promuovere il benessere e il successo negli apprendimenti di ogni studente. Nel nostro Istituto si adottano regolarmente modalità di lavoro e strumenti per rispondere ai bisogni educativi e formativi di ciascuno (attraverso recupero, potenziamento degli apprendimenti, individualizzazione e personalizzazione delle attività) e per favorire l'inclusione di bambini/alunni/studenti con bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi

preparati nell'utilizzo di metodologie inclusive, che spesso comportano anche conoscenze tecnologiche per le quali occorrono competenze specifiche e una non scontata attitudine. Il coinvolgimento delle famiglie, pur generalmente positivo, non è uniforme e in alcuni casi la partecipazione risulta limitata, rendendo più difficile costruire una visione davvero condivisa del percorso educativo. In queste situazioni si nota spesso la fatica dei genitori nell'affrontare le criticità. Per questo, uno degli obiettivi della scuola sarà rafforzare l'efficacia della comunicazione, così da favorire una maggiore sintonia con la comunità esterna e sostenere una cultura più attenta ai temi educativi. Negli anni, infatti, l'Istituto ha concentrato gran parte delle energie sull'implementazione interna delle pratiche inclusive - come la progettazione di percorsi personalizzati e la definizione di protocolli mirati - dedicando meno tempo e risorse a una comunicazione che valorizzi all'esterno il lavoro svolto.



evolutivi specifici, fragilità educative e relazionali, plusdotazione, provenienza e madre lingua straniera), valorizzando le potenzialità e gli stili di apprendimento individuali. Il processo di elaborazione di PEI e PDP avviene coinvolgendo docenti curricolari, insegnanti di sostegno, famiglie e specialisti esterni per un approccio globale, personalizzato ed efficace.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterion di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello



Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipo di azioni realizzate per la continuità

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per la continuità nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D26 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per la continuità tra segmenti di scuola		0,0%	0,1%	2,0%
Incontri periodici tra docenti di segmenti di scuola diversi per scambio di informazioni utili alla formazione delle sezioni/classi	✓	83,0%	82,2%	79,4%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in entrata e in uscita di bambini/alunni/studenti	✓	80,2%	72,0%	70,9%
Visita della scuola da parte dei bambini/alunni/studenti in ingresso	✓	84,0%	90,6%	88,9%
Attività dei bambini/alunni/studenti con docenti di segmenti di scuola diversi	✓	67,0%	72,0%	69,6%
Attività comuni tra bambini/alunni/studenti di segmenti di scuola diversi	✓	65,1%	72,9%	68,4%
Presenza di una commissione per la continuità	✓	44,3%	59,6%	53,9%
Incontri di formazione congiunta tra docenti di segmenti di scuola diversi volti alla costruzione di un curriculum verticale	✓	37,7%	39,5%	40,1%
Incontri di formazione congiunta tra educatrici dei servizi per l'infanzia e docenti di scuola dell'infanzia volti alla costruzione di un curriculum verticale zero-sei		46,2%	52,4%	37,3%
Elaborazione di un protocollo per la continuità	✓	32,1%	36,9%	31,1%
Raccordo con il segmento di istruzione superiore per visita da parte di bambini/alunni/studenti	✓	21,7%	29,3%	35,1%
Altra azione per la continuità		14,2%	17,3%	18,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per la continuità tra		0,0%	0,0%	0,4%



segmenti di scuola				
Incontri periodici tra docenti di segmenti di scuola diversi per scambio di informazioni utili alla formazione delle sezioni/classi	✓	88,6%	91,9%	89,1%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in entrata e in uscita di bambini/alunni/studenti	✓	81,8%	75,6%	78,3%
Visita della scuola da parte dei bambini/alunni/studenti in ingresso	✓	93,2%	96,7%	95,8%
Attività dei bambini/alunni/studenti con docenti di segmenti di scuola diversi	✓	81,8%	86,0%	85,2%
Attività comuni tra bambini/alunni/studenti di segmenti di scuola diversi	✓	70,5%	83,0%	80,5%
Presenza di una commissione per la continuità	✓	72,7%	79,2%	71,2%
Incontri di formazione congiunta tra docenti di segmenti di scuola diversi volti alla costruzione di un curriculum verticale	✓	47,7%	52,0%	54,3%
Elaborazione di un protocollo per la continuità	✓	27,3%	31,5%	29,5%
Raccordo con il segmento di istruzione superiore per visita da parte di bambini/alunni/studenti	✓	70,5%	75,6%	71,0%
Altra azione per la continuità		6,8%	21,3%	22,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per la continuità tra segmenti di scuola		0,0%	0,3%	0,2%
Incontri periodici tra docenti di segmenti di scuola diversi per scambio di informazioni utili alla formazione delle sezioni/classi	✓	92,7%	91,9%	89,3%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in entrata e in uscita di bambini/alunni/studenti	✓	75,6%	73,3%	76,6%
Visita della scuola da parte dei bambini/alunni/studenti in ingresso	✓	90,2%	95,6%	95,1%
Attività dei bambini/alunni/studenti con docenti di segmenti di scuola diversi	✓	80,5%	82,5%	82,7%
Attività comuni tra bambini/alunni/studenti di segmenti di scuola diversi	✓	73,2%	77,8%	78,1%
Presenza di una commissione per la continuità	✓	70,7%	78,9%	74,4%
Incontri di formazione congiunta tra docenti di segmenti di scuola diversi volti alla costruzione di un curriculum verticale	✓	46,3%	53,6%	55,0%
Elaborazione di un protocollo per la continuità	✓	26,8%	28,6%	29,0%



Raccordo con il segmento di istruzione superiore per visita da parte di bambini/alunni/studenti	✓	92,7%	87,5%	85,3%
Altra azione per la continuità		9,8%	21,9%	24,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipo di azioni realizzate per l'orientamento

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per l'orientamento nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D27 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di orientamento		29,4%	23,4%	19,4%
Realizzazione di specifiche attività per favorire la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	✓	64,7%	60,4%	60,0%
Realizzazione di percorsi di orientamento formativo in orario curricolare ed extracurricolare		20,6%	18,0%	27,7%
Costruzione di un curriculum verticale di orientamento		5,9%	11,8%	20,5%
Collaborazione con soggetti esterni (es. consulenti, psicologi) per le attività di orientamento		8,8%	14,2%	11,9%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a disposizione sulla piattaforma Unica		0,0%	1,8%	3,7%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a punto dalla scuola		8,8%	12,4%	18,8%
Presentazione agli alunni dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		0,0%	1,2%	2,7%
Monitoraggio degli esiti degli alunni a distanza (es. rilevazione degli esiti alla fine del primo anno del successivo segmento scolastico)		8,8%	9,5%	12,1%
Organizzazione di conferenze, incontri con testimoni privilegiati, interventi di esperti/professionisti esterni in tema di orientamento		2,9%	3,0%	5,1%
Attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, per esperienze di peer tutoring		14,7%	25,4%	30,4%
Organizzazione di attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, finalizzati a valorizzare le discipline tecnico-scientifiche	✓	23,5%	26,9%	30,9%
Realizzazione di attività volte a consolidare competenze autovalutative, riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale		5,9%	13,3%	15,2%
Altre azioni per l'orientamento		5,9%	13,0%	12,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per



L'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di orientamento		11,4%	14,2%	10,2%
Realizzazione di specifiche attività per favorire la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	✓	72,7%	70,0%	71,2%
Realizzazione di percorsi di orientamento formativo in orario curricolare ed extracurricolare		27,3%	31,3%	42,4%
Costruzione di un curriculum verticale di orientamento	✓	11,4%	13,7%	23,0%
Collaborazione con soggetti esterni (es. consulenti, psicologi) per le attività di orientamento		13,6%	24,2%	23,0%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a disposizione sulla piattaforma Unica		2,3%	2,8%	5,4%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a punto dalla scuola		13,6%	19,6%	27,9%
Presentazione agli alunni dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		0,0%	2,0%	4,4%
Monitoraggio degli esiti degli alunni a distanza (es. rilevazione degli esiti alla fine del primo anno del successivo segmento scolastico)	✓	29,5%	25,7%	25,3%
Organizzazione di conferenze, incontri con testimoni privilegiati, interventi di esperti/professionisti esterni in tema di orientamento		6,8%	9,7%	13,2%
Attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, per esperienze di peer tutoring	✓	31,8%	41,7%	45,8%
Organizzazione di attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, finalizzati a valorizzare le discipline tecnico-scientifiche	✓	38,6%	49,6%	52,7%
Realizzazione di attività volte a consolidare competenze autovalutative, riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale		20,5%	27,5%	29,3%
Altre azioni per l'orientamento		9,1%	14,2%	15,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di orientamento		0,0%	0,0%	0,2%



Realizzazione di specifiche attività per favorire la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	✓	97,6%	95,5%	93,9%
Realizzazione di percorsi di orientamento formativo in orario curricolare ed extracurricolare	✓	95,1%	95,0%	92,1%
Costruzione di un curriculum verticale di orientamento	✓	29,3%	31,8%	36,2%
Collaborazione con soggetti esterni (es. consulenti, psicologi) per le attività di orientamento	✓	95,1%	93,9%	77,5%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a disposizione sulla piattaforma Unica		24,4%	31,5%	30,0%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a punto dalla scuola		68,3%	74,7%	69,8%
Presentazione agli alunni dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	✓	90,2%	93,3%	88,7%
Monitoraggio degli esiti degli alunni a distanza (es. rilevazione degli esiti alla fine del primo anno del successivo segmento scolastico)		34,1%	49,9%	38,6%
Organizzazione di conferenze, incontri con testimoni privilegiati, interventi di esperti/professionisti esterni in tema di orientamento	✓	68,3%	79,1%	70,9%
Attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, per esperienze di peer tutoring	✓	63,4%	64,1%	62,8%
Organizzazione di attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, finalizzati a valorizzare le discipline tecnico-scientifiche	✓	82,9%	83,0%	77,1%
Realizzazione di attività volte a consolidare competenze autovalutative, riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale	✓	58,5%	67,7%	65,0%
Altre azioni per l'orientamento		19,5%	23,7%	26,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

3.4.c Consigli di orientamento nel passaggio tra I e II ciclo di istruzione

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli di orientamento per tipo

La tabella riporta la percentuale di consigli di orientamento per tipo (indirizzo di scuola secondaria di II grado) ricevuti dagli alunni di scuola secondaria di I grado nell'a.s. 2023/2024 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Istituto/Plesso/Sezione	Tipo di consiglio di orientamento							
	Artistico	Linguistico	Professionale	Scientifico	Tecnico	Umanistico	Apprendistato	Qualsiasi indirizzo di studi
Situazione della scuola PRIC80800E	4,3%	3,6%	18,6%	15,0%	32,9%	25,8%	-	-
Riferimenti								
Provincia di PARMA	0,0%	0,0%	22,6%	0,0%	0,0%	0,0%	1,0%	2,3%
EMILIA ROMAGNA	0,0%	0,0%	29,7%	0,0%	0,0%	0,0%	1,9%	5,2%



Italia	0,0%%%	0,0%%%	21,4%	0,0%%%	0,0%%%	0,0%%%	1,8%	7,0%
--------	--------	--------	-------	--------	--------	--------	------	------

I riferimenti sono medie percentuali.

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli di orientamento e scelte effettuate

La tabella riporta la percentuale di studenti al primo anno di scuola secondaria di II grado che ha seguito il consiglio di orientamento ricevuto dalla scuola secondaria di I grado per la scelta dell'indirizzo di scuola secondaria di II grado nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Percentuale di studenti che ha seguito il consiglio di orientamento ricevuto dalla scuola secondaria di I grado per la scelta dell'indirizzo di scuola secondaria di II grado	50,0%	57,2%	62,7%	61,6%

Il calcolo della percentuale di studenti che ha seguito il consiglio di orientamento è al netto dei dispersi al termine della scuola secondaria di I grado.

I riferimenti sono medie percentuali.

3.4.c.3 Ammessi al II anno di scuola secondaria di II grado

La tabella riporta la percentuale di studenti ammessi nell'a.s. 2024/2025 al II anno di scuola secondaria di II grado che hanno seguito o meno il consiglio di orientamento fornito nell'a.s. 2022/2023 dalla scuola secondaria di I grado [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Istituto/Raggruppamento geografico	Ammessi al II anno di scuola secondaria di II grado	
	Percentuale di studenti con consiglio di orientamento seguito	Percentuale di studenti con consiglio di orientamento NON seguito
Situazione della scuola PRIC80800E	91,7%	88,5%
Riferimenti		
Provincia di PARMA	93,8%	78,7%
EMILIA ROMAGNA	92,8%	77,7%
ITALIA	95,6%	86,8%

La percentuale di ammessi alla classe successiva è calcolata sulla base degli esiti degli alunni comunicati sia a giugno che a settembre.

Non concorrono al calcolo gli alunni frequentanti per i quali non è stato comunicato l'esito finale.

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

La continuità rappresenta un elemento fondante dell'identità dell'Istituto, che cura con attenzione il percorso formativo degli alunni nei tre ordini di scuola. In quest'ottica, sono previsti incontri tra i docenti, finalizzati alla presentazione degli alunni che passano al grado successivo e alla raccolta di informazioni utili alla formazione delle classi. Rientrano in questo ambito anche il raccordo con il nido, nel rispetto delle Linee pedagogiche del sistema integrato zero-sei, e la continuità tra scuola primaria e sezione musicale della scuola secondaria. Per l'ingresso alla scuola primaria, la presentazione dei bambini è accompagnata da un documento predisposto dalle docenti dell'infanzia. Sono inoltre organizzate visite all'ordine scolastico successivo, con attività ludiche o interattive mirate: giochi sportivi per le classi quinte, attività manipolative per i bambini di cinque anni e visite guidate ai plessi. La continuità si esprime anche attraverso il rapporto con le famiglie. Il dialogo, il loro coinvolgimento nei processi educativi e la sottoscrizione del Patto di corresponsabilità rappresentano momenti centrali. A fine anno viene proposto un questionario ai genitori per raccogliere il loro punto di vista sul vissuto scolastico, utile alla

Punti di debolezza

Un possibile aspetto di debolezza riguarda l'adesione al consiglio orientativo, seguito da circa il 50% delle famiglie, un dato inferiore alla media provinciale (57,2%), regionale (62,7%) e nazionale (61,6%). Ciò indica la necessità di rafforzare il dialogo tra scuola e famiglia, offrendo strumenti e informazioni che facilitino la comprensione delle scelte future dei propri figli. Vi è altresì da segnalare che non tutte le famiglie partecipano con continuità alle attività proposte, come gli incontri di restituzione con lo psicologo, i questionari, il salone dell'orientamento o i colloqui con i docenti. Ciò può ridurre l'efficacia del raccordo educativo e la conoscenza dei percorsi scolastici. In alcuni casi, poi, le famiglie straniere possono incontrare ulteriori ostacoli legati alla comprensione della lingua o a differenti esperienze culturali relative all'educazione. In ogni caso, la partecipazione non uniforme riguarda anche famiglie italiane. Per questo motivo, è importante sviluppare strategie di comunicazione e accoglienza mirate, che consentano ai genitori di comprendere le finalità delle attività scolastiche e di sentirsi coinvolti e partecipi nel percorso educativo dei propri figli.



riflessione sull'operato dell'istituto. Le giornate di scuola aperta completano il quadro, offrendo la possibilità di conoscere plessi e offerta formativa. Un'attenzione specifica riguarda l'orientamento. L'Istituto organizza il salone dedicato alla presentazione delle scuole secondarie di secondo grado del territorio e prevede incontri con uno psicologo, che somministra un test psico-attitudinale e fornisce indicazioni personalizzate agli studenti. Per accompagnare le famiglie nel passaggio dalla secondaria di primo grado alla secondaria di secondo grado viene inoltre proposto un incontro online dei genitori con lo psicologo. Il percorso comprende anche il rilascio del consiglio orientativo, elaborato dal Consiglio di classe sulla base delle attitudini, dei risultati scolastici e delle osservazioni sistematiche. La scuola realizza, inoltre, attività di supporto e orientamento rivolte agli studenti a rischio di dispersione. Il passaggio degli alunni tutelati ai sensi della L. 104/92 è strutturato con incontri tra docenti, genitori e specialisti. E' curata anche la continuità del curriculum: i docenti delle classi parallele della scuola primaria e della secondaria di primo grado concordano modalità di valutazione e progettazione per Italiano, Matematica e Inglese, così da favorire un confronto omogeneo su esiti e giudizi. In base alla normativa vigente, ogni classe della scuola



secondaria dedica 30 ore annuali alle attività di orientamento; le Linee guida per l'orientamento prevedono, infatti, moduli di almeno 30 ore annue obbligatorie. A completamento del quadro, la Scuola ha predisposto il curriculum di orientamento, che definisce criteri e linee comuni per tutte le classi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato. La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona. Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie e sono anche finalizzate a far emergere le inclinazioni personali e i talenti individuali. La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio. La scuola monitora periodicamente i risultati delle



proprie attività di continuità e/o orientamento e l'efficacia del consiglio orientativo.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Tipo di monitoraggio

La tabella riporta il tipo di monitoraggio attuato dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D28 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
La scuola non attua un monitoraggio delle attività		5,6%	4,0%	4,4%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale		6,5%	11,7%	12,9%
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente	✓	33,6%	47,9%	49,4%
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico		54,2%	36,4%	33,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
La scuola non attua un monitoraggio delle attività		8,9%	4,6%	3,1%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale		13,3%	14,2%	12,4%
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente	✓	53,3%	48,9%	46,7%
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico		24,4%	32,4%	37,9%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
La scuola non attua un monitoraggio delle attività		7,1%	3,6%	2,8%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale		14,3%	15,2%	12,5%
Il monitoraggio delle attività è attuato		52,4%	48,2%	46,3%



periodicamente	✓			
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico		26,2%	33,0%	38,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

La tabella riporta la percentuale di docenti della scuola che hanno assunto ruoli organizzativi e che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D29 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento povinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Percentuale di docenti con ruoli organizzativi	6,2%			
Percentuale di docenti che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati	6,8%			

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento povinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Percentuale di docenti con ruoli organizzativi	23,5%			
Percentuale di docenti che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati	18,5%			

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento povinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Percentuale di docenti con ruoli organizzativi	37,7%			
Percentuale di docenti che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati	25,3%			

I riferimenti sono medie percentuali.

3.5.c Progetti della scuola

3.5.c.1 Numero di progetti e spesa

La tabella riporta la numerosità, la spesa media prevista e la spesa media per studente* prevista dei progetti realizzati dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D30 a.s. 2024/2025].



	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Numero di progetti	16	13	13	11
Spedia media per progetto prevista (in euro)	1.868,1	2.896,7	2.297,2	3.090,2
Spesa media per studente* prevista (in euro)				

I riferimenti sono medie.

Per questo descrittore del RAV, con il termine 'studente' ci si riferisce a bambini, alunni e studenti della scuola.

3.5.c.2 Obiettivi formativi dei tre progetti prioritari

La tabella riporta gli obiettivi formativi perseguiti con i tre progetti prioritari realizzati dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D31 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Alfabetizzazione all'arte e alla produzione e diffusione di immagini	0	4,3%	5,8%	5,9%
Alfabetizzazione dell'italiano come L2 per gli studenti di diversa cittadinanza	0	9,6%	3,9%	5,0%
Apertura pomeridiana della scuola	0	9,6%	3,9%	5,0%
Definizione di un sistema di orientamento	1	6,4%	7,6%	8,2%
Incremento dei PCTO nel secondo ciclo di istruzione	0	2,1%	3,3%	4,4%
Potenziamento della didattica laboratoriale	1	26,6%	17,1%	16,6%
Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	0	14,9%	12,0%	15,4%
Potenziamento delle competenze nella pratica e cultura musicali, nell'arte e storia dell'arte, nei media in generale	0	22,3%	30,8%	31,4%
Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti e stili di vita sani	0	23,4%	31,3%	28,9%
Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e potenziamento dell'inclusione scolastica	0	21,3%	21,9%	20,9%
Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica	0	17,0%	12,5%	13,4%
Sviluppo delle competenze digitali	0	12,8%	6,8%	9,1%
Sviluppo di comportamenti responsabili in relazione alla legalità ed ecosostenibilità	0	10,6%	6,9%	7,8%
Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati	0	3,2%	3,0%	3,2%
Valorizzazione del merito degli studenti e dei sistemi di premialità	0	0,0%	1,4%	2,6%
Valorizzazione della scuola come comunità attiva ed aperta	1	13,8%	9,3%	10,4%
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in italiano e lingue straniere	0	38,3%	41,1%	42,1%



Altri obiettivi formativi	0	24,5%	29,9%	25,4%
---------------------------	---	-------	-------	-------

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno realizzato uno o più progetti per il corrispondente tipo di argomento.



Punti di forza

La scuola presenta un'organizzazione complessiva solida, fondata su una chiara definizione di ruoli e funzioni, su una progettualità declinata nel PTOF e su un'efficace distribuzione delle risorse professionali e materiali. La gestione del personale, pur in un quadro di complessità, si caratterizza per la capacità di garantire la continuità delle attività didattiche e amministrative attraverso una pianificazione attenta degli incarichi e un uso equilibrato delle risorse disponibili. La presenza di docenti con competenze trasversali e di personale ATA motivato consente un buon livello di supporto ai plessi e un'efficiente gestione dei servizi. Dal punto di vista economico organizzativo, la scuola con il Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa (FMOF) ripartisce in contrattazione i fondi da destinare al personale in coerenza con le priorità del PTOF, che si interseca con le risultanze del Programma Annuale. L'assegnazione delle risorse ai progetti è calibrata sulle finalità educative, sul numero delle classi/sezioni interessate e sulla durata delle attività, garantendo aderenza agli obiettivi strategici. I progetti prioritari sono scelti sulla base dei bisogni formativi rilevati e coinvolgono un alto numero di alunni, rafforzando le competenze

Punti di debolezza

Nonostante la solidità organizzativa, la scuola si confronta con alcune criticità che incidono sul funzionamento quotidiano e sulla piena attuazione delle progettualità. Una prima difficoltà riguarda la gestione del personale, in particolare la discontinuità dovuta ai tempi di nomina e alla necessità di sostituire docenti assenti. Tali situazioni, quando fisiologicamente si verificano, possono compromettere la continuità didattica, rallentare le varie attività e progettualità e generare carichi di lavoro aggiuntivo per il personale presente. Anche il personale collaboratore scolastico, presente in organico in numero ridotto rispetto alle esigenze dei plessi, incontra difficoltà nel garantire copertura uniforme di tutti i servizi, soprattutto nei periodi in cui si verificano assenze. Le sostituzioni brevi, inoltre, possono risultare complesse e talvolta non tempestive. Rilevante è anche il crescente peso degli adempimenti burocratici, che negli ultimi anni si sono moltiplicati sia in termini di numero sia di complessità. La richiesta di compilare documentazioni sempre più articolate, monitoraggi continui, rendicontazioni dettagliate e caricamenti su più piattaforme istituzionali sottrae tempo prezioso alla progettazione didattica e all'attività educativa. Anche gli uffici



chiave e favorendo, quando possibile, la continuità verticale tra ordini di scuola. L'Istituzione Scolastica si distingue, inoltre, per una visione strategica chiara e condivisa. Gli organi collegiali, le famiglie, Comune, associazioni e territorio sono coinvolti attivamente, attraverso comunicazioni, incontri e valorizzazione delle collaborazioni esterne. Le scelte educative risultano pertanto partecipate e coerenti con il contesto territoriale. Un ulteriore punto di forza è la presenza di un sistema di monitoraggio. La scuola osserva l'andamento dei progetti, le attività di inclusione, i risultati delle prove comuni e delle prove Invalsi e, alla fine di ogni anno scolastico, predispone un questionario di autovalutazione rivolto alle famiglie, ai docenti e al personale ata, elaborando i dati raccolti e condividendoli durante le riunioni degli organi collegiali del mese di giugno e sul sito istituzionale. Ciò consente un'analisi puntuale delle risultanze emerse e supporta la rendicontazione sociale, rafforzando la trasparenza e il miglioramento continuo. Tale approccio consente alla scuola di intervenire tempestivamente sulle criticità, ri-orientando le azioni educative e potenziando le buone pratiche.

di segreteria risultano gravati da scadenze stringenti, procedure talvolta ridondanti e sistemi informatici non sempre pienamente integrati. Questo aumento della pressione amministrativa incide sull'efficienza organizzativa e può generare sovraccarico lavorativo, anche per il Dirigente Scolastico, posto a presidio dell'intero sistema. Dal punto di vista economico, invece, la scuola deve confrontarsi talvolta con risorse limitate e tempistiche non sempre prevedibili nell'assegnazione dei fondi ministeriali. Questo può rendere complessa la programmazione di alcune attività e costringere a un continuo adattamento delle priorità. L'equilibrio tra fabbisogni reali e disponibilità effettive trova poi attuazione nella gestione del Programma Annuale. Un ulteriore elemento di possibile fragilità riguarda la partecipazione interna. Sebbene la visione strategica sia formalizzata nel PTOF, non sempre tutti gli attori scolastici riescono a percepirne con chiarezza le ricadute operative. Infine, pur essendo presente una visione strategica chiara, non sempre risulta semplice coinvolgere in modo uniforme tutte le componenti della comunità scolastica, soprattutto le famiglie, la cui partecipazione varia significativamente. Nel complesso, le criticità individuate rappresentano aree su cui è complesso intervenire per rendere ancora più efficace l'azione educativa e organizzativa



della scuola.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività. La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo ottimale e tutte sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi dei docenti

La tabella riporta la modalità utilizzata dalla scuola per rilevare i fabbisogni formativi del personale docente nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D32 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non è stata effettuata l'analisi dei fabbisogni formativi		2,1%	2,5%	4,3%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (es. griglia, questionario, note, relazioni, moduli on line)	✓	36,4%	39,7%	38,9%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in maniera formale durante appositi incontri		39,3%	30,8%	25,2%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in modo informale (es. verbalmente)		22,1%	27,0%	31,6%

I riferimenti sono percentuali.

3.6.a.2 Numero di percorsi formativi per i docenti per tematica

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Numero di percorsi formativi per i docenti	12	3,7	4,4	4,0

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

Autonomia didattica e organizzativa	0	5.0	12.2	13.0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	10.0	10.7	9.2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	60.0	57.1	53.0



Competenze linguistiche	1	37.9	44.5	46.2
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)	0	7.9	8.8	8.4
Didattica orientativa e orientamento	1	4.3	7.5	6.9
Didattica per competenze	0	2.9	9.3	6.9
Discipline artistiche	0	5.7	11.3	5.9
Discipline scientifiche	1	8.6	7.8	5.2
Discipline STEM	0	18.6	24.8	24.5
Discipline umanistiche	0	7.1	10.6	5.6
Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)	0	27.9	23.6	16.0
Inclusione e disabilità	1	35.7	39.3	34.6
Insegnamento dell'educazione civica	0	6.4	6.4	5.9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	1	10.7	5.8	6.1
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zerosei	0	2.9	6.8	5.0
Metodologia CLIL	1	16.4	21.2	26.1
Metodologie didattiche innovative	0	33.6	43.3	37.2
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM	1	12.9	17.8	16.7
Promozione delle pratiche sportive	0	0.7	4.3	2.4
Valorizzazione del multilinguismo	1	3.6	7.5	7.3
Valutazione degli apprendimenti	1	6.4	6.4	5.6
Valutazione e miglioramento	0	12.1	6.2	3.6
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR	1	2.1	7.4	9.0
Altra tematica	1	32.1	36.3	35.0

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per la corrispondente tematica.

3.6.a.3 Livello di erogazione dei percorsi formativi per i docenti

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per livello di erogazione [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Questa scuola	12	43,6%	55,5%	67,3%
Scuola Polo	0	5,7%	4,4%	4,1%
Rete di ambito	0	5,0%	7,5%	7,0%
Rete di scopo	0	12,9%	6,9%	4,8%
Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	5,7%	8,8%	10,3%



Università	0	3,6%	4,2%	2,9%
Ente locale	0	10,7%	14,0%	7,8%
Polo per l'infanzia	0	12,9%	4,9%	1,6%
Coordinamento pedagogico territoriale (CPT)	0	20,7%	14,2%	7,3%
Altre istituzioni o enti accreditati	0	30,0%	31,4%	29,7%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per il corrispondente livello di erogazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.a.4 Tipo di finanziamento dei percorsi formativi per i docenti

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tipo di finanziamento [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	1	35,7%	36,8%	43,4%
Finanziato dalla rete di ambito	0	6,4%	10,3%	8,2%
Finanziato dalla rete di scopo	0	10,7%	5,7%	3,8%
Finanziato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	5,7%	11,4%	12,4%
Finanziato dall'Ente Locale	0	25,7%	21,2%	11,6%
Finanziato dal singolo docente	0	2,1%	3,2%	4,5%
Finanziato dall'Unione Europea (es. PNRR, programmi Erasmus)	11	40,0%	45,5%	50,1%
Finanziato da altri soggetti esterni	0	28,6%	24,2%	16,3%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per il corrispondente tipo di finanziamento.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.a.5 Docenti coinvolti nei percorsi formativi per tematica

La tabella riporta la percentuale di docenti coinvolti nei percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Autonomia didattica e organizzativa				



Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile				
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0,0%			
Competenze linguistiche	0,0%			
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)				
Didattica orientativa e orientamento	0,0%			
Didattica per competenze				
Discipline artistiche				
Discipline scientifiche	0,0%			
Discipline STEM				
Discipline umanistiche				
Formazione congiunta docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo scuola I ciclo di istruzione)				
Inclusione e disabilità	50,0%			
Insegnamento dell'educazione civica				
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	15,0%			
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zero-sei				
Metodologia CLIL	0,0%			
Metodologie didattiche innovative				
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM	20,0%			
Promozione delle pratiche sportive				
Valorizzazione del multilinguismo	10,0%			
Valutazione degli apprendimenti	0,0%			
Valutazione e miglioramento				
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR	25,0%			
Altra tematica	60,0%			

I riferimenti sono medie percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di di 25 percorsi formativi.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Autonomia didattica e organizzativa				
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile				
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	19,8%			
Competenze linguistiche	16,3%			
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di				



esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)				
Didattica orientativa e orientamento	5,8%			
Didattica per competenze				
Discipline artistiche				
Discipline scientifiche	16,3%			
Discipline STEM				
Discipline umanistiche				
Formazione congiunta docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo scuola I ciclo di istruzione)				
Inclusione e disabilità	31,4%			
Insegnamento dell'educazione civica				
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	11,6%			
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zerosei				
Metodologia CLIL	5,8%			
Metodologie didattiche innovative				
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM	9,3%			
Promozione delle pratiche sportive				
Valorizzazione del multilinguismo	16,3%			
Valutazione degli apprendimenti	8,1%			
Valutazione e miglioramento				
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR	23,3%			
Altra tematica	60,5%			

I riferimenti sono medie percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di di 25 percorsi formativi.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Autonomia didattica e organizzativa				
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile				
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	5,4%			
Competenze linguistiche	5,4%			
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)				
Didattica orientativa e orientamento	23,2%			
Didattica per competenze				
Discipline artistiche				



Discipline scientifiche	7,1%			
Discipline STEM				
Discipline umanistiche				
Formazione congiunta docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo scuola I ciclo di istruzione)				
Inclusione e disabilità	10,7%			
Insegnamento dell'educazione civica				
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	8,9%			
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zerosei				
Metodologia CLIL	10,7%			
Metodologie didattiche innovative				
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM	12,5%			
Promozione delle pratiche sportive				
Valorizzazione del multilinguismo	10,7%			
Valutazione degli apprendimenti	19,6%			
Valutazione e miglioramento				
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR	21,4%			
Altra tematica	67,9%			

I riferimenti sono medie percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di di 25 percorsi formativi.

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi del personale ATA

La tabella riporta la modalità utilizzata dalla scuola per rilevare i fabbisogni formativi del personale ATA nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D32 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non è stata effettuata l'analisi dei fabbisogni formativi		5,8%	5,5%	5,9%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (es. griglia, questionario, note, relazioni, moduli on line)		28,8%	33,3%	34,9%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in maniera formale durante appositi incontri		25,0%	26,4%	23,3%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in maniera informale (es. verbalmente)	✓	40,4%	34,7%	36,0%

I riferimenti sono percentuali.



3.6.b.2 Numero di percorsi formativi per il personale ATA per tematica

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa [Questionario Scuola D34 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Numero di percorsi formativi	6	3,1	3,2	2,8

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Questionario Scuola D34 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	9,6%	5,8%	4,8%
Assistenza agli alunni con disabilità	0	5,8%	7,4%	6,7%
Autonomia scolastica	0	1,9%	2,2%	1,3%
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	34,6%	26,1%	25,2%
Disciplina dell'accesso alla luce della normativa vigente	0	1,9%	2,0%	2,4%
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	9,6%	6,8%	6,3%
Gestione amministrativa del personale	0	13,5%	25,3%	24,4%
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0%	1,6%	1,7%
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0%	1,6%	0,8%
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	13,5%	7,2%	6,3%
Gestione delle attività di rendicontazione contabile dei progetti PON e PNRR	0	26,9%	14,0%	9,7%
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	19,2%	12,6%	10,9%
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0%	1,4%	1,2%
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	30,8%	42,5%	33,3%
Gestione dello stato giuridico del personale	1	15,4%	18,0%	12,9%
Gestione di gare ad evidenza pubblica per l'affidamento di beni e servizi, con particolare riguardo al PNRR	0	5,8%	7,0%	5,3%
Gestione documentale	1	23,1%	22,2%	21,0%
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	9,6%	10,6%	7,5%



Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità	1	30,8%	29,3%	25,1%
Procedure sul SIDI	0	3,8%	3,8%	4,4%
Relazioni sindacali	0	0,0%	0,2%	0,5%
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	1	7,7%	15,8%	14,9%
Supporto nei processi di innovazione	0	21,2%	22,6%	18,8%
Tematiche relative all'infanzia	0	0,0%	0,2%	0,1%
Altra tematica	0	21,2%	24,6%	26,6%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per il personale ATA per la corrispondente tematica.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.b.3 Livello di erogazione dei percorsi formativi per il personale ATA

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per livello di erogazione [Questionario Scuola D34 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Questa scuola	3	76,9%	82,0%	78,0%
Scuola Polo per la formazione	0	5,8%	6,2%	5,9%
Rete di ambito	0	11,5%	6,2%	4,1%
Rete di scopo	0	5,8%	7,4%	6,9%
Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	15,4%	16,0%	14,6%
Università	0	0,0%	0,2%	0,2%
Ente locale	0	0,0%	2,2%	1,3%
Altre istituzioni o enti accreditati	3	34,6%	28,9%	25,6%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per il personale ATA per il corrispondente livello di erogazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.b.4 Personale ATA coinvolto nei percorsi formativi per tematica

La tabella riporta la percentuale di personale ATA coinvolto nei percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Questionario Scuola D15, D34 a.s. 2024/2025].

	Situazione della	Riferimento	Riferimento regionale	Riferimento
--	------------------	-------------	-----------------------	-------------



	scuola PRIC80800E	provinciale PARMA	EMILIA ROMAGNA	nazionale
Accoglienza, vigilanza e comunicazione		2,9%	2,5%	1,7%
Assistenza agli alunni con disabilità		2,2%	2,2%	1,6%
Autonomia scolastica		0,1%	0,4%	0,3%
Contratti e procedure amministrativo-contabili	11,1%	5,6%	5,2%	5,5%
Disciplina dell'accesso alla luce della normativa vigente		0,3%	0,6%	0,7%
Funzionalità e sicurezza dei laboratori		5,2%	2,9%	2,5%
Gestione amministrativa del personale		2,3%	5,0%	5,3%
Gestione dei beni nei laboratori			0,3%	0,4%
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro			0,4%	0,3%
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni		1,4%	1,0%	1,1%
Gestione delle attività di rendicontazione contabile dei progetti PON e PNRR		2,3%	1,7%	1,2%
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico		4,1%	2,2%	1,8%
Gestione delle relazioni interne ed esterne			0,4%	0,3%
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	100,0%	13,3%	17,3%	12,8%
Gestione dello stato giuridico del personale	16,7%	1,5%	2,9%	2,3%
Gestione di gare ad evidenza pubblica per l'affidamento di beni e servizi, con particolare riguardo al PNRR		0,2%	0,8%	0,8%
Gestione documentale	44,4%	6,6%	6,8%	5,9%
Gestione tecnica del sito web della scuola		3,2%	2,1%	1,5%
Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità	100,0%	13,1%	13,0%	9,2%
Procedure sul SIDI		1,5%	0,7%	0,8%
Relazioni sindacali			0,0%	0,0%
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	16,7%	2,0%	2,5%	2,5%
Supporto nei processi di innovazione		9,7%	9,4%	7,3%
Altra tematica			0,0%	0,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.c Gruppi di lavoro

3.6.c.1 Tipo di argomento dei gruppi di lavoro

La tabella riporta la presenza nella scuola di gruppi di lavoro dei docenti nell'a.s. 2024/2025 per argomento [Questionario Scuola D35 a.s. 2024/2025].

	Situazione della	Riferimento	Riferimento regionale	Riferimento
--	------------------	-------------	-----------------------	-------------



	scuola PRIC80800E	provinciale PARMA	EMILIA ROMAGNA	nazionale
Accoglienza		74,6%	73,3%	79,5%
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti segmenti di scuola)		63,8%	56,8%	62,5%
Continuità	✓	84,8%	87,0%	84,4%
Criteri comuni per l'osservazione dei bambini di scuola dell'infanzia		56,5%	48,0%	51,8%
Criteri comuni per la valutazione degli alunni di scuola primaria e/o secondaria		22,5%	29,1%	34,4%
Curricolo verticale (tra docenti con bambini/alunni di età/anni di corso diversi)		58,0%	59,3%	64,2%
Inclusione		81,2%	85,1%	88,7%
Metodologie didattiche innovative	✓	69,6%	63,6%	65,6%
Orientamento	✓	60,1%	62,9%	73,3%
Predisposizione di documenti strategici (RAV, PdM, Rendicontazione sociale, PTOF)	✓	81,2%	85,0%	91,3%
Predisposizione di progetti specifici	✓	81,9%	74,3%	74,5%
Prevenzione e gestione dei conflitti tra bambini/alunni/studenti	✓	65,2%	63,7%	65,7%
Progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate		27,5%	33,2%	41,9%
Raccordo con il territorio		80,4%	74,0%	71,3%
Temi disciplinari	✓	56,5%	50,8%	51,6%
Temi interdisciplinari (es. STEM, transizione digitale, transizione ecologica)	✓	72,5%	62,8%	64,9%
Temi riferiti a più campi di esperienza di scuola dell'infanzia	✓	52,2%	47,3%	45,7%
Altro argomento	✓	25,4%	28,0%	31,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che nella scuola sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento, mentre la cella vuota indica che nella scuola non sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole in cui sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

3.6.e Individuazione delle competenze

3.6.e.1 Archivio per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale

La tabella riporta ogni quanto tempo la scuola aggiorna l'archivio cartaceo/digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale [Questionario Scuola D35a, D35b a.s. 2024/2025].

Presenza di un archivio cartaceo o digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale
--



	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Presenza di un archivio cartaceo o digitale	Si	83,6%	83,2%	84,0%

I riferimenti sono percentuali.

Aggiornamento dell'archivio cartaceo e/o digitale				
	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Mai		1,8%	1,8%	1,8%
Almeno 1 volta ogni tre anni o più		13,2%	13,2%	13,2%
Almeno 1 volta ogni tre anni o più		6,2%	6,2%	6,2%
Una volta all'anno		53,3%	53,3%	53,3%
Più volte durante l'anno	✓	25,6%	25,6%	25,6%

I riferimenti sono percentuali.



Punti di forza

La scuola sostiene attivamente lo sviluppo professionale del personale docente, dedicando ampio spazio alla formazione. È, inoltre, scuola capofila per la formazione nell'Ambito 13 della Regione Emilia Romagna. Per individuare i bisogni formativi, vengono raccolte proposte attraverso questionari di monitoraggio, che consentono di selezionare gli argomenti di maggiore interesse e sottoporli all'approvazione del Collegio Docenti, in modo da rispondere alle esigenze degli insegnanti. Attraverso lo stesso strumento, viene anche monitorato il numero di corsi seguiti da ciascun docente, ottenendo un quadro sintetico della partecipazione. Nello scorso anno, grazie ai finanziamenti PNRR, sono stati organizzati numerosi percorsi formativi, per i quali si rimanda all'apposita sezione del sito istituzionale. La maggioranza dei docenti ha partecipato a varie iniziative, arricchendo il proprio bagaglio culturale con conoscenze disciplinari e competenze tecnologiche preziose per l'innovazione didattica. Tra i temi trattati figurano: Inclusione e disabilità, Integrazione, Competenze di cittadinanza e cittadinanza globale, Metodologia CLIL, Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM, Valorizzazione del multilinguismo, Valutazione degli

Punti di debolezza

I corsi realizzati con finanziamenti PNRR, pur considerati importanti punti di forza, si sono dovuti svolgere in tempi molto ristretti e talvolta in sovrapposizione, rendendo difficile per alcuni docenti partecipare a tutte le iniziative di interesse. Vi è altresì da rilevare che, sebbene la maggioranza degli insegnanti segua regolarmente corsi di formazione, una piccola fascia non vi partecipa, in quanto non esiste attualmente un obbligo annuale specifico di ore di formazione, che si inseriscono invece nel tetto delle 40+40 ore previste per le riunioni degli organi collegiali. Questo rende complesso garantire un impegno uniforme, lasciato alla buona volontà dei singoli. Per quanto riguarda gli incarichi, non tutti i docenti si propongono, vanificando, per alcuni, opportunità di crescita professionale. Riguardo alla retribuzione, legata al MFOF, questa ha spesso natura forfettaria e simbolica, poiché le risorse disponibili non compensano il numero di ore effettivamente dedicate. Nel complesso, la scuola dedica costante impegno allo sviluppo professionale, ma alcune condizioni organizzative e strutturali limitano l'efficacia delle iniziative.



apprendimenti, oltre a corsi sull'utilizzo di specifici strumenti tecnologici. Sono stati proposti anche corsi rivolti al personale ATA, al fine di favorire una collaborazione sempre più stretta ed efficace tra le varie componenti dell'organigramma dell'istituto. Per quanto riguarda la valorizzazione, la scuola tiene conto delle competenze del personale nell'assegnazione di ruoli e nella suddivisione dei compiti, attraverso la presentazione di candidature accompagnate da dettagliati curricula. Gli incarichi vengono proposti e approvati all'interno del Collegio docenti. Alcuni incarichi vengono distribuiti tra più insegnanti, che gestiscono il ruolo in collaborazione: questo facilita il lavoro e favorisce il dialogo, oltre a promuovere l'arricchimento professionale attraverso lo scambio di esperienze e competenze. La collaborazione tra docenti è incentivata anche in altre situazioni. Nell'ambito del Collegio Docenti vengono previste sedute articolate in dipartimenti disciplinari o commissioni dedicate a specifici settori di intervento, definiti a partire dalle esigenze emerse nel PTOF. I documenti prodotti nelle varie articolazioni vengono poi condivisi, per favorire lo scambio di buone pratiche e riflessioni significative. Il costante impegno dell'istituto nello sviluppo e nella valorizzazione delle risorse umane rappresenta un elemento qualificante della sua offerta



formativa, in quanto la formazione effettuata non in maniera estemporanea ma con sistematicità comporta una ricaduta sia a livello di pratiche didattiche, sia a livello di organizzazione amministrativa.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Numero di reti a cui la scuola partecipa	5	0,4	0,4	0,4

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per attività prevalente [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Attività di formazione e aggiornamento del personale	3	28,7%	22,5%	19,6%
Gestione di servizi in comune (es. acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera)	1	10,2%	7,5%	4,7%
Partecipazione al coordinamento pedagogico territoriale (CPT)	0	10,5%	9,3%	6,7%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola	0	2,4%	1,3%	1,6%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	1,8%	1,9%	0,7%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	2,4%	3,3%	4,7%
Progetti o iniziative di orientamento	0	6,3%	6,5%	6,9%
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze degli alunni	0	2,4%	4,0%	5,0%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	0,6%	1,0%	0,8%
Progetti o iniziative per l'inclusione di bambini/alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	2,1%	3,5%	3,4%
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti stranieri	0	4,2%	4,7%	5,5%
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum	0	7,2%	3,7%	2,8%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	2,1%	3,8%	4,6%
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	1,8%	3,9%	4,2%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive, motorie o culturali di interesse	0	0,6%	0,8%	1,4%



territoriale				
Valorizzazione delle risorse professionali	0	6,3%	6,4%	8,1%
Altre attività	1	0,0%	0,0%	0,0%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di attività prevalente.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.2 Numero di reti di cui la scuola è capofila

La tabella riporta il numero di reti di cui la scuola è capofila nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
La scuola non è capofila		84,7%	85,4%	85,5%
La scuola è capofila per una rete	✓	11,5%	11,2%	10,8%
La scuola è capofila per più reti		3,8%	3,4%	3,7%

I riferimenti sono percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.3 Numero di reti per soggetto finanziatore

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per soggetto finanziatore [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Stato	4	7,3%	9,0%	16,3%
Regione	0	5,4%	8,3%	10,7%
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	36,4%	32,1%	20,6%
Unione Europea	0	3,8%	3,0%	3,6%
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	0	9,2%	7,4%	4,9%
Scuole componenti la rete	1	38,0%	40,2%	43,9%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di soggetto finanziatore.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.4 Numero di reti per principale motivo di partecipazione



La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per principale motivo di partecipazione [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Per fare economia di scala	2	11,4%	8,5%	7,2%
Per accedere a dei finanziamenti	0	5,7%	5,5%	4,1%
Per migliorare pratiche educative e didattiche	1	53,2%	52,5%	58,9%
Per migliorare pratiche osservative/valutative	0	3,8%	4,9%	4,7%
Per coordinare l'offerta educativa dell'infanzia sul territorio	0	14,6%	11,8%	6,6%
Per altro motivo di partecipazione	2	11,4%	16,8%	18,5%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti per il corrispondente tipo di principale motivazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Numero di accordi formalizzati che la scuola ha in essere

La tabella riporta il numero di accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D37 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Protocolli d'intesa		1,0	1,5	2,1
Convenzioni	7	13,2	14,1	13,3
Patti educativi di comunità		0,6	0,7	0,7
Accordi quadro		0,2	0,4	0,2
Altri accordi formalizzati		1,1	3,2	2,0
Totale accordi formalizzati	7	13,3	15,2	13,2

I riferimenti sono medie.

3.7.b.2 Soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D38 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola	Riferimento provinciale	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
--	-------------------------	-------------------------	--------------------------------------	-----------------------



	PRIC80800E	PARMA		
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	✓	7,0%	5,8%	6,5%
Università	✓	18,5%	17,1%	16,7%
Enti di ricerca		4,1%	2,6%	3,1%
Enti di formazione accreditati		7,8%	7,5%	8,2%
Soggetti privati (es: banche, fondazioni, aziende private)		11,3%	8,4%	8,4%
Associazioni sportive		6,6%	8,1%	9,9%
Altre associazioni del Terzo settore (es. culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose)		8,8%	11,5%	12,7%
Autonomie locali (es: Regione, Provincia, Comune)	✓	18,5%	16,9%	15,0%
Azienda sanitaria locale		7,8%	8,6%	8,0%
Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT)		6,4%	9,0%	6,4%
Altri soggetti esterni	✓	3,3%	4,6%	5,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

3.7.b.3 Tipo di oggetto degli accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D39 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Attività di formazione e aggiornamento del personale	✓	15,7%	12,9%	11,4%
Attività di pre- o post-scuola precedenti o successive l'inizio dell'orario scolastico		3,8%	5,4%	4,3%
Gestione di servizi in comune (es. acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera)		2,4%	3,3%	2,7%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola		3,5%	2,5%	1,2%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		3,1%	4,7%	5,9%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		6,9%	5,9%	5,9%
Progetti o iniziative di orientamento	✓	5,8%	6,4%	7,6%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola		0,2%	0,7%	1,0%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica		4,9%	5,8%	6,3%



Progetti o iniziative per l'inclusione dei bambini/alunni/studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	✓	8,2%	8,7%	7,4%
Progetti o iniziative per l'inclusione dei bambini/alunni/studenti stranieri		7,3%	6,6%	4,7%
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo		3,6%	3,5%	4,0%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		3,5%	4,0%	4,6%
Realizzazione del Piano nazionale scuola digitale		1,8%	1,8%	2,7%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive, motorie o culturali di interesse territoriale	✓	7,8%	9,7%	11,0%
Servizio mensa		6,9%	6,6%	5,1%
Valorizzazione delle risorse professionali		2,9%	3,1%	3,6%
Altro oggetto	✓	7,1%	4,3%	4,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi per il corrispondente tipo di oggetto.

3.7.c Partecipazione dei genitori alla vita scolastica

3.7.c.1 votanti effettivi alle elezioni del Consiglio d'Istituto

La tabella riporta la percentuale dei genitori votanti effettivi alle più recenti elezioni del Consiglio d'Istituto [Questionario Scuola D40 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	2%	12,5%	16,2%	17,9%
Scuola primaria	7%	12,5%	16,2%	17,9%
Scuola secondaria di I grado	8%	12,5%	16,2%	17,9%

I riferimenti sono medie percentuali.

3.7.c.2 Livello di partecipazione dei genitori nelle attività della scuola

La tabella riporta quanti genitori hanno svolto determinate attività a scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D41 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia					
Attività svolte dai genitori	Istituto/raggruppamento geografico	Nessun genitore o quasi nessuno	Fino alla metà dei genitori	Più della metà dei genitori	Tutti i genitori o quasi tutti
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola PRIC80800E			✓	



	Riferimento provinciale PARMA	14,2%	42,5%	34,9%	8,5%
	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	15,9%	49,3%	26,6%	8,2%
	Riferimento nazionale	19,7%	41,8%	23,8%	14,7%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola PRIC80800E				✓
	Riferimento provinciale PARMA	0,0%	9,4%	29,2%	61,3%
	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	1,3%	9,8%	32,2%	56,7%
	Riferimento nazionale	1,3%	12,8%	32,4%	53,6%
Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola PRIC80800E				✓
	Riferimento provinciale PARMA	0,0%	9,4%	33,0%	57,5%
	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	0,5%	8,8%	32,6%	58,1%
	Riferimento nazionale	0,8%	9,4%	26,8%	63,0%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria					
Attività svolte dai genitori	Istituto/ raggruppamento geografico	Nessun genitore o quasi nessuno	Fino alla metà dei genitori	Più della metà dei genitori	Tutti i genitori o quasi tutti
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola PRIC80800E		✓		
	Riferimento provinciale PARMA	13,6%	52,3%	29,5%	4,5%
	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	14,2%	58,0%	23,3%	4,6%
	Riferimento nazionale	16,0%	44,9%	27,5%	11,6%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola PRIC80800E				✓
	Riferimento provinciale PARMA	0,0%	11,4%	29,5%	59,1%
	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	0,0%	11,6%	39,0%	49,4%
	Riferimento nazionale	0,3%	8,2%	35,1%	56,4%
Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola PRIC80800E				✓
	Riferimento provinciale PARMA	0,0%	9,1%	43,2%	47,7%
	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	0,5%	9,9%	43,5%	46,1%
	Riferimento nazionale	0,5%	11,6%	34,4%	53,5%

I riferimenti sono percentuali.



Scuola secondaria di I grado					
Attività svolte dai genitori	Istituto/ raggruppamento geografico	Nessun genitore o quasi nessuno	Fino alla metà dei genitori	Più della metà dei genitori	Tutti i genitori o quasi tutti
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola PRIC80800E		✓		
	Riferimento provinciale PARMA	34,1%	43,9%	19,5%	2,4%
	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	27,9%	57,1%	13,4%	1,7%
	Riferimento nazionale	26,6%	48,8%	18,3%	6,3%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola PRIC80800E			✓	
	Riferimento provinciale PARMA	0,0%	36,6%	39,0%	24,4%
	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	0,0%	23,4%	46,5%	30,1%
	Riferimento nazionale	0,6%	16,5%	42,7%	40,2%
Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola PRIC80800E				✓
	Riferimento provinciale PARMA	4,9%	19,5%	56,1%	19,5%
	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	4,2%	33,7%	41,8%	20,3%
	Riferimento nazionale	2,2%	26,5%	38,3%	33,0%

I riferimenti sono percentuali.

3.7.d Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.d.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

La tabella riporta le modalità di coinvolgimento dei genitori utilizzate dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D42 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Colloqui individuali sui progressi dei bambini di scuola dell'infanzia	✓	0,0%	0,0%	0,0%
Colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni		15,4%	15,0%	15,6%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola	✓	15,6%	15,1%	15,5%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno) organizzati dalla scuola	✓	14,2%	14,4%	15,1%
Incontri collettivi scuola-famiglia	✓	14,2%	14,0%	14,6%
Incontri con le associazioni di genitori		2,9%	5,9%	3,8%



Incontri scuola-famiglia specifici per l'orientamento		7,9%	8,3%	9,1%
Incontri scuola-famiglia specifici per la continuità	✓	9,4%	9,6%	10,5%
Seminari, corsi, incontri formativi di supporto alla genitorialità per gruppi di genitori	✓	8,8%	8,7%	7,5%
Seminari, corsi, interventi o progetti per genitori e/o tutori	✓	8,6%	6,5%	5,7%
Servizi per supportare la partecipazione di genitori e/o tutori, (es. servizi di custodia durante le riunioni con i genitori)		1,7%	0,8%	0,9%
Altra modalità		1,3%	1,6%	1,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Colloqui individuali sui progressi dei bambini di scuola dell'infanzia		0,0%	0,0%	0,0%
Colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni	✓	15,4%	15,0%	15,6%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola	✓	15,6%	15,1%	15,5%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno) organizzati dalla scuola	✓	14,2%	14,4%	15,1%
Incontri collettivi scuola-famiglia	✓	14,2%	14,0%	14,6%
Incontri con le associazioni di genitori	✓	2,9%	5,9%	3,8%
Incontri scuola-famiglia specifici per l'orientamento		7,9%	8,3%	9,1%
Incontri scuola-famiglia specifici per la continuità	✓	9,4%	9,6%	10,5%
Seminari, corsi, incontri formativi di supporto alla genitorialità per gruppi di genitori	✓	8,8%	8,7%	7,5%
Seminari, corsi, interventi o progetti per genitori e/o tutori	✓	8,6%	6,5%	5,7%
Servizi per supportare la partecipazione di genitori e/o tutori, (es. servizi di custodia durante le riunioni con i genitori)		1,7%	0,8%	0,9%
Altra modalità		1,3%	1,6%	1,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della	Riferimento	Riferimento regionale	Riferimento



	scuola PRIC80800E	provinciale PARMA	EMILIA ROMAGNA	nazionale
Colloqui individuali sui progressi dei bambini di scuola dell'infanzia		0,0%	0,0%	0,0%
Colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni	✓	15,4%	15,0%	15,6%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola	✓	15,6%	15,1%	15,5%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno) organizzati dalla scuola		14,2%	14,4%	15,1%
Incontri collettivi scuola-famiglia	✓	14,2%	14,0%	14,6%
Incontri con le associazioni di genitori	✓	2,9%	5,9%	3,8%
Incontri scuola-famiglia specifici per l'orientamento	✓	7,9%	8,3%	9,1%
Incontri scuola-famiglia specifici per la continuità	✓	9,4%	9,6%	10,5%
Seminari, corsi, incontri formativi di supporto alla genitorialità per gruppi di genitori	✓	8,8%	8,7%	7,5%
Seminari, corsi, interventi o progetti per genitori e/o tutori	✓	8,6%	6,5%	5,7%
Servizi per supportare la partecipazione di genitori e/o tutori, (es. servizi di custodia durante le riunioni con i genitori)		1,7%	0,8%	0,9%
Altra modalità		1,3%	1,6%	1,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.

3.7.e Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione finanziaria dei genitori attraverso contributi volontari

La tabella riporta se la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario di importo libero o fisso nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	✓	19,8%	19,4%	17,1%
Scuola primaria	✓	29,8%	28,2%	22,3%
Scuola secondaria di I grado	✓	29,6%	29,3%	23,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario.



La tabella riporta la percentuale di alunni le cui famiglie hanno versato un contributo volontario di importo libero o fisso nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia				
Scuola primaria				
Scuola secondaria di I grado				

I riferimenti sono medie percentuali.

3.7.e.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

La tabella riporta l'importo medio in euro per bambino/alunno del contributo volontario versato dalle famiglie nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PRIC80800E	Riferimento provinciale PARMA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia (in euro)	40,3	34,4	34,8	49,6
Scuola primaria (in euro)	44,0	40,3	32,5	30,9
Scuola secondaria di I grado (in euro)	45,0	43,5	29,9	32,9

I riferimenti sono medie.



Punti di forza

La scuola cura il rapporto con le famiglie lungo l'intero percorso scolastico. Il coinvolgimento inizia con il colloquio preliminare all'inserimento nella scuola dell'Infanzia e prosegue fino all'incontro orientativo con lo psicologo, organizzato l'ultimo anno della scuola secondaria. Sono, inoltre, programmati colloqui periodici e, quando necessario, ulteriori incontri. La collaborazione con le famiglie rappresenta un aspetto rilevante specie per la condivisione di eventuali difficoltà o situazioni che richiedono attenzione educativa. Nella scuola primaria e secondaria è previsto il coinvolgimento dei genitori attraverso la sottoscrizione del Patto di corresponsabilità e la presa visione del Regolamento d'Istituto. La scuola organizza, quando possibile, incontri dedicati, con l'obiettivo di approfondire temi che emergono nella quotidianità scolastica, così come eventi - spettacoli teatrali, musicali, mostre, ecc... -. Ogni anno, al termine delle attività, viene somministrato un questionario rivolto alle famiglie. Lo strumento permette di rilevare percezioni sulla qualità dell'insegnamento, sul benessere degli studenti, sull'organizzazione e sul funzionamento complessivo della scuola. Negli anni è lievemente aumentato il numero di risposte,

Punti di debolezza

Nonostante l'impegno costante della scuola nel favorire una collaborazione efficace, emergono talvolta alcuni aspetti che meritano attenzione. In alcuni casi, la partecipazione dei genitori ai colloqui programmati risulta discontinua, soprattutto da parte di chi avrebbe maggiore bisogno di un confronto regolare con i docenti. Questo può rendere meno agevole il percorso scolastico degli studenti, poiché l'alleanza educativa tra scuola e famiglia risulta meno solida. Si rileva, inoltre, che non tutti i genitori leggono con sistematicità le comunicazioni pubblicate sul registro elettronico: ciò può generare fraintendimenti o ritardi nelle informazioni, con ricadute sull'organizzazione delle attività. Sarebbe anche auspicabile una maggiore consultazione del sito istituzionale, ricco di notizie relative alle varie attività didattiche. Talvolta emerge anche una diversa percezione dei ruoli, che può portare a situazioni in cui il lavoro dei docenti e dell'istituzione scolastica non è pienamente riconosciuto o sostenuto. In alcuni casi si rilevano richieste o interventi che incidono sulle scelte didattiche o organizzative, creando qualche difficoltà nel mantenere un equilibrio chiaro tra collaborazione e rispetto delle competenze professionali. Permane, infine, una



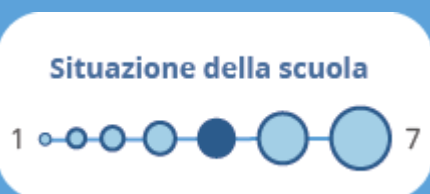
segnale di una partecipazione più attiva da parte dei genitori. Da rilevare, tuttavia, come la partecipazione alle elezioni degli organi collegiali rimanga bassa: nell'ultima tornata (2023/2024) 2% nella scuola dell'Infanzia, 7% nella Primaria e 8% nella Secondaria, valori inferiori rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali. Per quanto riguarda l'offerta formativa, la scuola riserva uno spazio specifico al curricolo locale, descritto nel PTOF, che mette in relazione il percorso educativo con le caratteristiche e le risorse del territorio. Per sostenere le varie attività e progettualità sono stati stipulati accordi, convenzioni e protocolli con soggetti pubblici e privati. Tra questi figurano Istituzioni Scolastiche per economie di scala, formazione, service learning, attività di PCTO a favore dei loro studenti, concessione locali per attività L2; Università per tirocini; AUSL per percorsi di inserimento lavorativo; associazioni sportive del territorio e FIGC per interventi educativi rivolti agli studenti; Ente Parco Appennino Tosco-Emiliano per il progetto Zea Unesco, che riguarda la tutela dell'ecosistema; Associazione Nel Nome del Rispetto per attività inerenti alla tematica, Associazione Karydia Ambassadors per attività di gemellaggio. Numerosi i rapporti con l'Ente locale per molteplici collaborazioni. I vari accordi sostengono sia la didattica sia lo sviluppo professionale del

limitata partecipazione alle elezioni degli organi collegiali. Ci si augura che, nella prossima tornata prevista per novembre 2026, si possa registrare un coinvolgimento più ampio. L'istituzione Scolastica dovrà adoperarsi ancora di più per rafforzare i canali di comunicazione, favorire occasioni di dialogo e sostenere la partecipazione. L'obiettivo è continuare a costruire, insieme alle famiglie, un clima di collaborazione volto ad accompagnare il percorso educativo didattico degli alunni.



personale, soprattutto nell'ambito della formazione. Per la scuola dell'Infanzia è attivo il Progetto di riqualificazione delle scuole dell'Infanzia, è inoltre presente una referente 0-6 che partecipa al Coordinamento pedagogico territoriale e condivide con le colleghe le indicazioni emerse durante gli incontri.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti



presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Attestarsi sui più che buoni risultati raggiunti negli esiti delle Prove Invalsi ed, eventualmente, migliorarli.

TRAGUARDO

Consolidare i positivi risultati raggiunti a livello "effetto scuola" ed omogeneizzare gli esiti, limitando la variabilità tra le classi



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Continuità e orientamento**
Migliorare la continuità tra scuola primaria e scuola secondaria, con particolare riferimento alle discipline interessate dalle rilevazioni (italiano, matematica, inglese)
- 2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Istituire una commissione per progettare e realizzare iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate
- 3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Monitorare, attraverso il NIV, il raggiungimento dell'obiettivo di miglioramento ai fini della rendicontazione dei risultati raggiunti.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Rafforzare le competenze sociali e civiche degli alunni attraverso il percorso dell'Albero dei Giusti, valorizzando memoria, responsabilità, empatia e partecipazione attiva, in coerenza con le competenze chiave europee e con la cultura della cittadinanza democratica.

TRAGUARDO

Sviluppare una conoscenza consapevole dei Giusti e dei valori che rappresentano, dimostrando competenze di cittadinanza attiva, capacità di riflessione critica e partecipazione alle attività dell'Albero dei Giusti.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Integrare stabilmente nel curricolo percorsi interdisciplinari dedicati ai Giusti, favorendo competenze civiche, empatia e pensiero critico attraverso attività di ricerca, riflessione e produzione creativa.
2. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Rafforzare la collaborazione con Fondazione Gariwo e realtà locali e nazionali, promuovendo una partecipazione consapevole del territorio alle iniziative dell'Albero dei Giusti.





Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITÀ

Promuovere il benessere scolastico degli alunni, rafforzando il clima positivo in classe e una partecipazione serena alla vita scolastica. Favorire relazioni costruttive, percezione di supporto e sviluppo delle competenze emotive, in modo da permettere ai bambini e ai ragazzi di vivere la scuola come luogo sicuro e accogliente.

TRAGUARDO

Aumentare il benessere percepito dagli alunni, rilevato tramite questionari interni, migliorando senso di appartenenza, partecipazione e qualità delle relazioni.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Favorire ambienti di apprendimento inclusivi e accoglienti, che valorizzino il dialogo, la cooperazione e il rispetto. Promuovere pratiche didattiche che sostengano il benessere emotivo e relazionale degli studenti.
2. **Inclusione e differenziazione**
Adottare/rafforzare pratiche inclusive che permettano a ciascun alunno di sentirsi accolto e valorizzato, con particolare attenzione alle dinamiche relazionali all'interno del gruppo classe.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità individuate rispondono all'esigenza di valorizzare tre dimensioni fondamentali del percorso scolastico: i risultati di apprendimento, il benessere quotidiano a scuola e l'educazione civica degli alunni. Il perseguimento del miglioramento degli esiti, anche attraverso l'analisi delle prove Invalsi, consente di monitorare le competenze acquisite e intervenire per individuare eventuali correttivi. Il benessere degli alunni, inteso come clima relazionale positivo, partecipazione attiva e percezione di sentirsi accolti, rappresenta una condizione indispensabile per apprendere, in coerenza con l'idea di "star bene a scuola". Accanto a questi aspetti, l'Albero dei Giusti costituisce un riferimento consolidato per l'educazione alla cittadinanza: attraverso attività concrete, gli alunni riflettono su responsabilità, rispetto, memoria e partecipazione, integrando competenze disciplinari e sociali. Il progetto coinvolge i tre ordini di scuola, dall'infanzia alla secondaria di primo



grado, evocando il logo del nostro Istituto, composto da tre teste di dimensioni crescenti, racchiuse una dentro l'altra, dalla più piccola alla più grande, come a rappresentare simbolicamente il percorso di crescita degli alunni. La combinazione di queste tre priorità consente di mantenere uno sguardo equilibrato: attenzione agli esiti, cura delle condizioni che favoriscono apprendimenti significativi e sviluppo dei valori che favoriscono una visione di cittadinanza attiva e consapevole.